

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

BILANCIO DI PREVISIONE
Nel 2019 quasi 850 milioni



**I LICEI DOVE SI STUDIA
MEDICINA**

La mappa delle scuole di tutta Italia

ISSN 2612-0674 >
800006


9 772612067009

SMETTI DI PREOCCUPARTI PER LE SCADENZE

**ATTIVA L'ADDEBITO
DIRETTO
DEI CONTRIBUTI.
LI PAGHERAI A RATE,
AUTOMATICAMENTE
L'ULTIMO
GIORNO UTILE**



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

www.enpam.it



Valore e *protezione sociale*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Si pongono oggi grandi interrogativi sulla rilevanza sociale della professione e sul suo stesso futuro, anche previdenziale. È un fatto che la nostra categoria sia passata da una posizione di riferimento assoluto, con un ruolo quasi ieratico, a un rapporto di alleanza terapeutica – cosa giusta – fino a cedere a volte alla mera subordinazione, con il rischio di sprofondare nell'irrilevanza. Oggi questo è un problema crescente: si sta diffondendo il sentimento di essere irrilevanti per la società, per cui si tende ad estendere questa convinzione nei riguardi di tutti mentre nello stesso tempo cresce l'aggressività reattiva.

In una situazione di crisi è dunque importante la presenza del medico, con la sua capacità di diagnosi e di decisione, oppure una figura vale l'altra?

Ovviamente la questione non può essere posta in maniera semplicistica. Al centro del nostro giuramento c'è il paziente. E per il suo bene ultimo occorre rifarsi alle evidenze scientifiche. È chiaro che la mente del medico opera secondo un insieme di algoritmi automatizzati sulla base della sua conoscenza ed esperienza. Tuttavia quando il fattore tempo è determinante, si potrebbe razionalmente sostenere che il ricorso a procedure – cioè processi ottimali fatti da atti in sequenza logica – più che l'attesa di una figura specifica, può portare se non un risultato ottimale, quantomeno alla limitazione dei danni e degli effetti avversi.

Con questa logica il medico correrà il rischio, domani, di essere sostituito per certe prestazioni da un robot o da una app? Quale futuro si prospetta allora per la professione e, di conseguenza, per la sostenibilità del sistema previdenziale della categoria?



Di certo non si difendono le pensioni dei medici difendendo il loro 'presenzialismo' in situazioni dove la tecnologia li renderà non più "indispensabilmente presenti" in ogni singolo passaggio del percorso assistenziale.

Ecco allora che ci affacciamo verso un futuro dove a cambiare potrebbe essere qualcosa di più radicale dei parametri che siamo stati abituati a governare finora (quanti medici ci sono al lavoro, quanto versano, quanti vanno in pensione, a che età). A mutare potrebbe essere lo stesso binomio lavoro-previdenza, a favore del binomio valore-protezione sociale.

In altre parole, se finora abbiamo sostenuto che dal lavoro si traggono le risorse per sostenere le pensioni, in futuro sempre di più saremo portati a sostenere che è dalla creazione di valore che devono derivare le risorse per dare protezione sociale.

Qualche tempo fa Bill Gates, il fondatore di Microsoft, lanciò la suggestione di tassare i robot. Molti l'hanno presa per una provocazione. L'idea invece è straordinariamente concreta, tanto che esistono esempi di realtà dove da tempo il welfare è sostenuto da risorse generate non dal lavoro delle persone ma dal valore generato. Uno di questi è il fondo della pensioni della Norvegia: istituito nel 1990 per raccogliere le royalties sulle estrazioni di petrolio che avvengono nel paese, è diventato il primo fondo sovrano al mondo per patrimonio tanto da aver superato la soglia di 1 trilione di dollari gestiti. Il record è stato battuto nel 2017, proprio mentre in Italia il Parlamento introduceva un prelievo dello 0,5 per cento sulle società operanti nel settore dell'odontoiatria per contribuire a finanziare le prestazioni Enpam ai liberi professionisti. Dalla creazione di valore alla protezione sociale. ■

“ Se finora è dal lavoro che sono state tratte le risorse per sostenere le pensioni, in futuro sarà sempre di più la creazione di valore a finanziare la protezione sociale ”



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIII n° 6/2018
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editorial

Valore e protezione sociale

di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Assistenza

La salute integrativa
per i medici e i dentisti

9 Previdenza complementare

Una pensione di scorta
in aiuto alla Quota 100

di Claudio Testuzza

11 Previdenza complementare

I vantaggi fiscali di Fondosanità
di Carlo Maria Teruzzi

12 Giovani

I licei dove si studia medicina
di Maria Chiara Furlò

17 Enpam

A Pavia i medici fanno lezione al liceo
di Laura Petri

19 Enpam

Diabete, prevenzione anche sotto la pioggia
di Laura Petri

20 Enpam

Bilancio 2019,
avanzo di quasi 850 milioni

28 Enpam

Gli interventi dell'Assemblea

32 Fnomceo

I primi 40 anni del Ssn
di Maria Chiara Furlò

34 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri





RUBRICHE

36 Formazione

Convegni, congressi, corsi

40 Convenzioni

In viaggio o al volante a prezzi scontati

42 Vita da medico

La birra delle streghe

di Paola Stefanucci

Tra mare e ambulatorio

di Antioco Fois

Da Sanremo al 'palco a pedali'

di Antioco Fois

46 Recensioni

Libri di medici e dentisti

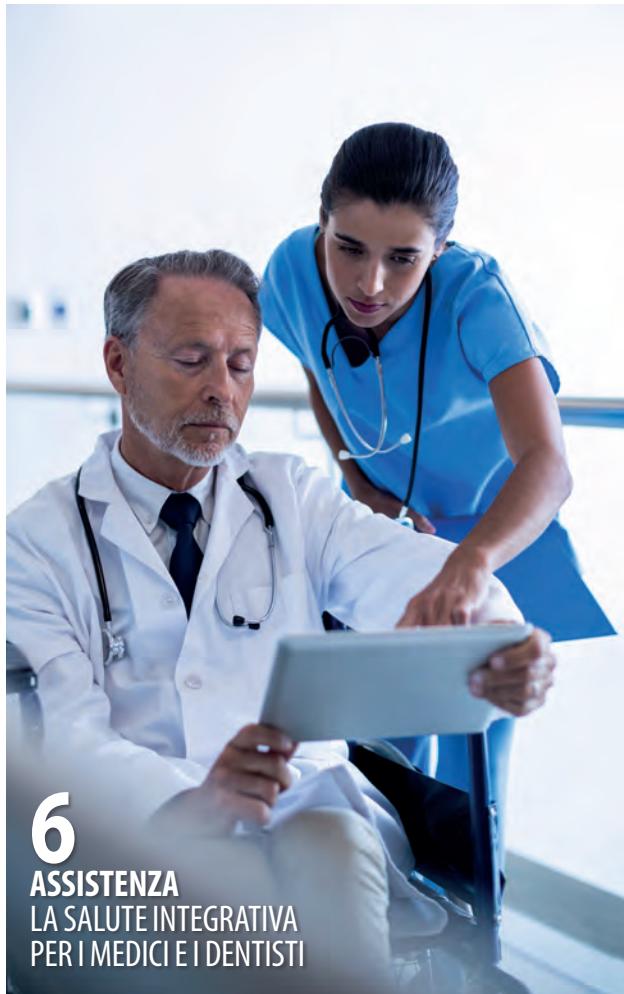
di Paola Stefanucci

50 Fotografia

Il Giornale della Previdenza

pubblica le foto dei camici bianchi

54 Lettere al Presidente



32
FNOMCEO
I PRIMI 40 ANNI DEL SSN

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



QUOTA B, A FINE ANNO L'ADDEBITO DIRETTO

Ai medici e agli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria, il 31 dicembre verrà addebitata sul conto corrente la seconda rata della Quota B.

Caso particolare: chi ha fatto la rettifica della dichiarazione, a dicembre riceverà l'addebito anche della rata dovuta a ottobre. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione.

I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito enpam.it. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

QUOTA B, SCADENZE E SANZIONI

Per chi paga con il Mav, sanzioni ridotte se si regolarizza entro il 29 gennaio 2019. Sono scaduti i termini per pagare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale 2017. I medici e gli odontoiatri che non hanno ancora fatto il versamento, oppure hanno smarrito o non hanno ricevuto il Mav, non sono esonerati dal pagamento. Se registrati al sito www.enpam.it, possono stampare un duplicato del bollettino dalla loro area riservata. Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca. Per chi fa il versamento entro 90 giorni dalla scadenza del 31 ottobre (entro il 29 gennaio 2019) la sanzione è solo dell'uno per cento del contributo. L'importo della sanzione verrà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici della Fondazione. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/bollettini-mav-quota-b ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Se devi cambiare le coordinate bancarie del conto corrente che usi per ricevere la pensione o per pagare i contributi (addebito diretto), puoi farlo direttamente dall'Area riservata del sito. Per la pensione devi andare nella scheda del cedolino e cliccare su "Modifica Iban". Per il pagamento dei contributi la modifica va fatta, invece, nella scheda relativa all'addebito diretto. Ricorda che se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. Se non sei ancora iscritto all'Area riservata del sito, per l'aggiornamento dei dati bancari devi compilare il modulo che trovi qui: www.enpam.it/modulistica/modellopagamentopensione Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

RISCATTI E RICONGIUNZIONI, ENTRO IL 31 DICEMBRE

La seconda rata semestrale dei riscatti scade il 31 dicembre 2018. Entro fine dicembre vanno fatti anche i versamenti aggiuntivi se si vuole beneficiare di deduzioni fiscali nella prossima dichiarazione dei redditi.

Rate in scadenza - Chi non dovesse ricevere il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrà scaricare un duplicato dall'area riservata del sito internet dell'Enpam. In alternativa si può richiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 24 84 64.

Acconti - Chi ha fatto domanda di riscatto all'Enpam ma non ha ancora ricevuto la proposta può comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre. Chi non ha ancora presentato domanda di riscatto e vuole pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, può farlo ma deve preliminarmente richiedere il riscatto online oppure scaricare il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica' del sito della Fondazione.

Versamento aggiuntivo - Chi sta già pagando un riscatto può fare un versamento ag-

continua a pagina 5

riprende da pagina 4

giuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre. È consigliabile comunque fare il pagamento alcuni giorni prima.

Come pagare - Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti). Nella causale di versamento è necessario indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, gestione sulla quale è stato chiesto il riscatto. Esempio di causale: 'Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Gestione di medicina generale'. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/riscatti

Attenzione - La copia della ricevuta del pagamento dovrà essere inviata a unatantum.riscatti@enpam.it. È anche possibile, per chi ha utilizzato una banca online, inviare copia del messaggio di conferma del bonifico. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 fax 06 4829 4444
email: sat@enpam.it (nei fax e nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

I medici e gli odontoiatri che richiedono oggi l'addebito diretto sul conto corrente, potranno usufruirne dal prossimo anno. Scegliendo la domiciliazione, sarà possibile anche pagare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e cliccare su 'Modulistica online' e poi 'Addebito diretto contributi':

Quota A: contributo minimo annuale

- quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)
- in unica soluzione (30 aprile)

Quota B: contributi sulla libera professione

- cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
- due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
- in unica soluzione

*Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che nel 2018 è stato dello 0,3 per cento.

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza, viene applicato il numero di rate più alto. Per informazioni sono su: www.enpam.it/pagare-i-contributi. ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI RESIDENZA

Iscritti all'Albo (medici e odontoiatri anche se pensionati)

Gli iscritti all'Albo devono comunicare il cambio di residenza al proprio Ordine provinciale (e non all'Enpam). Sarà poi l'Ordine a trasmettere il nuovo indirizzo alla Fondazione.

Non iscritti all'Albo (pensionati e familiari)

I pensionati non più iscritti all'Ordine, le vedove, gli orfani e gli altri titolari di pensioni di reversibilità o indirette, devono comunicare il cambio di indirizzo all'Enpam. Per farlo è necessario scaricare il modulo (www.enpam.it/comunicare-il-cambio-di-residenza) e inviarlo per posta all'Enpam (Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma) insieme a una copia del documento di identità, oppure per fax al numero 06.48.294.603, o infine per email a: gestione-ruolopensioni@enpam.it. Tutte le istruzioni con i link ai moduli e i contatti sono qui: www.enpam.it/comunicare-il-cambio-di-residenza ■

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI

Sarà disponibile a gennaio nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati nel 2018 al fondo della medicina convenzionata e accreditata per i mesi finora memorizzati. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, la provincia di appartenenza dell'azienda che ha provveduto al versamento e il nome dell'azienda. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. ■

La salute integrativa per i medici e i dentisti

Un piano base con quattro opzioni aggiuntive. Più un jolly: Optima Salus, solo per sé o per tutta la famiglia. Alla scoperta dei piani sanitari di SaluteMia

Medici, dentisti e i loro familiari possono garantirsi una copertura sanitaria studiata ad hoc e deducibile dalle tasse. Per ottenerla è possibile scegliere uno o più piani della società di mutuo soccorso SaluteMia. I piani sanitari nascono per essere strutturati e combinati tra loro in base alle esigenze personali e del nucleo familiare.

PIANO BASE E PIANI INTEGRATIVI

Il piano base copre dai rischi che derivano da gravi eventi morbosì e include i rimborsi per i grandi interventi chirurgici, anche per i neonati nei primi due anni di vita nel caso di correzione di malformazioni congenite.

Ci sono poi le prestazioni di alta diagnostica, e l'assistenza alla maternità con ecografie, compresa la morfologica, le visite ostetrico ginecologiche e la visita successiva al parto.

Per chi ha più di 34 anni sono inoltre incluse l'amniocentesi e la villocentesi.

A completare le garanzie c'è la prevenzione: cardiovascolare, oncologica, pediatrica (riservata a chi aderisce con il nucleo familiare), odontoiatrica e oculistica.

Al piano base si può aggiungere uno o più piani integrativi, in base alle esigenze specifiche proprie e dei familiari.

PIANO BASE			
≤20	21-40	41-59	≥60
€ 279,00	€ 337,00	€ 530,00	€ 819,00

+

DI SEGUITO LE OPZIONI AGGIUNTIVE FACOLTATIVE

PIANO INTEGRATIVO 1 - RICOVERI			
€ 250,00	€ 285,00	€ 332,00	€ 522,00

PIANO INTEGRATIVO 2 - SPECIALISTICA			
€ 277,00	€ 315,00	€ 525,00	€ 735,00

PIANO INTEGRATIVO 3 - SPECIALISTICA PLUS!			
€ 277,00	€ 315,00	€ 525,00	€ 735,00

PIANO INTEGRATIVO 4 - ODONTOIATRIA			
€ 277,00	€ 315,00	€ 420,00	€ 490,00

Una rete di eccellenza e u

di Gianfranco Prada – Presidente di SaluteMia

In questo ultimo biennio abbiamo affrontato con successo una fase di cambiamenti significativi per la nostra Società di Mutuo Soccorso. Cambiamenti che hanno riguardato sia l'introduzione di nuovi Piani Sanitari, sia un sensibile miglioramento delle prestazioni erogate dal Piano Base e dai Piani Integrativi. Tutto ciò ci ha consentito di arrivare a raggiungere quasi 11 mila iscritti ed erogare prestazioni per circa 7 milioni di euro nei primi



nove mesi dell'anno. In un contesto di sfide emergenti, abbiamo dimostrato con i fatti che SaluteMia è una Società di Mutuo Soccorso che, nel pieno rispetto delle norme del settore e degli obiettivi statutari, è in grado di rispondere ai bisogni dei Soci e delle loro famiglie, nonché di essere un esempio per altre realtà del settore. Abbiamo voluto concentrare la nostra attenzione in favore della prevenzione, abbiamo sottoscritto i contratti assicurativi attraverso una procedura



TUTELARSI IN CASO DI RICOVERI

Copertura delle spese di ricovero o intervento chirurgico, anche in day hospital, vitto e pernottamento per un accompagnatore: sono alcune delle garanzie offerte dal piano sanitario integrativo **Ricoveri**. Tra le altre prestazioni assicurate ci sono l'assistenza infermieristica privata individuale, il trasporto in ambulanza (o con aereo sanitario) e gli esami seguenti al ricovero. Sono inoltre coperte le spese sostenute per gli esami, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche antecedenti al ricovero.

PER UNA COPERTURA SPECIALISTICA

Alta diagnostica integrata, accertamenti e terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio, prestazioni fisioterapiche: sono alcune delle voci coperte dal piano sanitario integrativo **Specialistica**. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, l'angiografia, l'urografia, la Pet, la Tac, la chemioterapia, l'ecocardiogramma, ecografie, broncoscopia, biopsia e biopsia eco guidata.



VERSO IL PARTO CON SPECIALISTICA PLUS!

Chi sottoscriverà il piano **Specialistica Plus!** avrà diritto a prestazioni di alta diagnostica integrata, al pacchetto di assistenza "Maternità plus!" con ecografie, visite ostetrico ginecologiche, terapie fisioterapiche riabilitative del pavimento pelvico e sedute di psicoterapia, alla copertura per le spese per il latte artificiale. E ancora: piani annuali di prevenzione oncologica per uomini over 45 e donne sopra i 35 anni, il rimborso al 60 per cento delle spese per protesi e ortesi ortopediche. Queste sono solo alcune delle voci coperte dal piano integrativo **Specialistica Plus!** per il quale si sono appena aperte le iscrizioni.

Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, la colonoscopia, l'eco transrettale, l'eco transvaginale, la gastroscopia tradizionale o transnasale e la mineralometria ossea computerizzata (Moc).

CON ODONTOIATRIA Torna il sorriso

Sottoscrivendo il piano sanitario integrativo **Odontoiatria** ci si garantisce la copertura per attività di igiene e prevenzione, per interventi in caso di emergenza, cure di primo e secondo livello e protesi. Tra le prestazioni assicurate ci sono, ad esempio, la visita, l'ablazione del tartaro, la riparazione di protesi mobili, estrazioni, radiografia endorale, otturazioni, terapie endodontiche, l'ortopantomografia, la rizectomia, l'apicectomia, molaggio e interventi di piccola chirurgia orale.

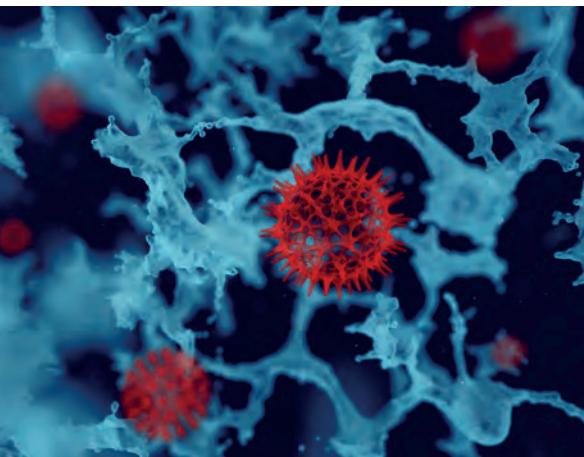
na platea di 11 mila iscritti

trasparente e innovativa, scegliendo la migliore offerta tra quelle pervenute ed affidandoci a un network sanitario di eccellenza; abbiamo introdotto una prestazione per i casi di non autosufficienza, fino alla prossima introduzione della tutela sanitaria per il convivente more uxorio. Stiamo concretizzando una Società di Mutuo Soccorso sempre più solida, che vuole in un futuro prossimo anche essere più evoluta, utilizzando tecnologie e piattaforme informatiche proprie. Vogliamo che SaluteMia possa portare un contributo attivo e positivo

nelle sedi istituzionali, intervenendo nel dibattito istituzionale sul welfare sanitario integrativo, senza dimenticare le necessarie sinergie con il Servizio Sanitario Nazionale. Nell'anno 2019 intendiamo realizzare, per il successivo rinnovo, nuovi piani sanitari e migliorare ulteriormente il rapporto con i Soci, guardare al lungo periodo, con un elevato grado di impegno per soddisfare le Tue esigenze, rafforzare ulteriormente il patrimonio mutualistico di SaluteMia e guardare con serenità ai futuri mutamenti di scenario. ■



Assistenza



DETRAZIONE FISCALE

Il costo della copertura sanitaria si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento fino a circa 1.300 euro.

Le spese assicurative, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso,

sono assimilate ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera i-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).



PIANO SANITARIO OPTIMA PLUS*

≤20	21-40	41-59	60-99
SENZA NUCLEO € 140,00	SENZA NUCLEO € 260,00	SENZA NUCLEO € 445,00	SENZA NUCLEO € 790,00
CON NUCLEO € 260,00	CON NUCLEO € 595,00	CON NUCLEO € 790,00	CON NUCLEO € 1.390,00

* SI PUÒ SOTTOSCRIVERE DA SOLO O IN AGGIUNTA AL PIANO BASE

PIANO SANITARIO OPTIMA SALUS

C'è un piano sanitario che può essere acquistato singolarmente e non solo in aggiunta al piano Base. Si tratta di **Optima Salus**, una copertura modulare molto ampia che prevede tra le altre prestazioni: medicina preventiva oncologica, alta diagnostica, infortuni e prevenzione odontoiatrica, cure per l'infertilità e l'assistenza in gravidanza, con il test dell'amniocentesi, e le spese per il parto. La differenza con il piano sanitario Base è, ovviamente, una disponibilità annua inferiore a copertura dell'insieme delle prestazioni.

Da quest'anno anche Optima Salus permette di rivolgersi a una rete in convenzione. In questo modo si riducono i tempi di attesa tra la richiesta e la prestazione e per di più è SaluteMia a pagare direttamente le strutture. Non si dovranno quindi anticipare soldi se non nel caso in cui una parte della prestazione non sia coperta dal piano sanitario.

GIÀ ISCRITTI

Chi ha sottoscritto i piani integrativi SaluteMia nel 2018 sarà coperto automaticamente anche nel 2019. Sarà comunque necessario pagare la quota relativa ai piani scelti facendo un bonifico all'Iban IT 73 C 03127 03207 000000004000.

Nella causale occorre inserire il proprio nome e cognome e la dicitura "Quota di adesione a SaluteMia". Gli iscritti riceveranno comunque una comunicazione con tutte le informazioni per il rinnovo. Contattando direttamente SaluteMia è anche possibile aggiungere nuovi piani o richiedere un aggiornamento della composizione del nucleo familiare. ■

The screenshot shows the homepage of the SaluteMia website. At the top, there is a navigation bar with links for "DIVI BIANCO", "COME ADESSO", "DOCUMENTI", "ORGANIZZAZIONE", and "CONTATTI". Below the navigation, there is a large banner featuring a young girl holding a red heart. The text "SaluteMia Società di Mutuo Soccorso dei Medici e degli Odontoiatri." is visible at the bottom of the banner.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e tutti i dettagli sulle prestazioni offerte dai vari piani è possibile visitare il sito www.salutemzia.net

Per chiedere informazioni e supporto telefonico è inoltre a disposizione il numero 06 2101 1350, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30 (se le linee sono occupate è possibile essere richiamati: basta inviare il proprio numero via email a: adesioni@salutemzia.net)



Una pensione di scorta in aiuto alla Quota 100

Per poter conservare un tenore di vita assimilabile a quello del periodo lavorativo sarà necessario ricorrere a una rendita integrativa

di Claudio Testuzza

La Quota 100 permetterà ai lavoratori dipendenti di uscire in anticipo dal mondo del lavoro, ma a prezzo di un assegno pensionistico significativamente più basso. Per questa ragione si renderà necessario, soprattutto per molti giovani, un incremento esterno della rendita.

La riduzione delle pensioni Inps sarà frutto di due fattori che agiscono contemporaneamente.

A pesare sarà principalmente un diminuito numero di anni di contribuzione, con la riduzione del cosiddetto "montante" su cui si calcola la pensione.

Il secondo effetto sarà invece dato dai coefficienti di calcolo che agiscono su quel montante, che si riducono proporzionalmente all'età del pensionamento.

Questi coefficienti, basati sulla speranza di vita calcolata dall'Istat, hanno l'obiettivo di favorire il contenimento della spesa previdenziale e mantenere costante il rapporto fra contribuzione e anni di pensionamento prevedibili.

Per poter conservare un tenore di vita assimilabile a quello del periodo lavorativo sarà quindi necessario ricorrere alla previdenza integrativa. Sarà opportuno pensarci con anticipo in quanto l'entità della rendita complementare dipenderà dal numero di anni durante i quali sono stati prodotti i versamenti, oltre che dal loro ammontare.

I vantaggi tuttavia possono riguardare anche chi è già vicino alla pensione, perché potrà ricevere l'intera somma accumulata in

un'unica soluzione (rendita totale in capitale) nel caso in cui la rendita annua derivante dalla conversione del 70 per cento del montante finale dovesse essere inferiore alla metà della pensione sociale (5.889 euro annui per il 2018).

Un dato che assume particolare rilevanza alla luce della vantaggiosa deducibilità fiscale dei contributi versati, fino a un massimo di 5.164,57 euro annui.

FONDI NEGOZIALI, APERTI E PIP

Certo, gli interventi legislativi adottati fino a oggi non sono stati facilitanti né clementi. Basti ricordare che, anche nel recente passato, la diffusione dei fondi integrativi è stata incredibilmente ostacolata quando il governo ha deciso di aumentare la tassazione

Previdenza complementare

dei rendimenti dall'11,5 al 20 per cento, quando in molti altri paesi l'aliquota in fase di accumulo è zero.

Le forme pensionistiche complementari presenti oggi in Italia sono i fondi pensione negoziali, i fondi aperti e i piani individuali pensionistici (Pip).

I Pip sono le classiche polizze vita istituite dalle compagnie assicurative su base di contribuzione individuale.

I fondi pensione aperti invece sono istituiti dalle banche o dalle società di gestione del risparmio (Sgr) a cui possono aderire i professionisti, i lavoratori autonomi e gli stessi dipendenti.

I fondi negoziali, detti anche "fondi chiusi", sono indirizzati a specifiche categorie di lavoratori.

Allo stato attuale a favore dei medici agiscono due fondi complementari disponibili: il FondoSanità, aperto a tutti medici sia dipendenti che libero professionisti, e il Fondo Perseo-Sirio, per medici e sanitari dipendenti.

PER TUTTI

FondoSanità (www.fondosanita.it) prevede che i contributi versati siano deducibili dal reddito complessivo dell'aderente. La deduzione spetta anche per i contributi versati a favore di persone fiscalmente a carico.

La rendita sarà soggetta a un'imposta con l'aliquota del 15 per cento, ridotta di 0,3 punti percentuali per ogni anno di adesione oltre il quindicesimo anno. Il limite massimo di riduzione è fissato a 6 punti percentuali, con la conseguenza che la pensione potrà essere soggetta



FondoSanità

Due i fondi per camici bianchi: il FondoSanità, aperto a tutti medici sia dipendenti che libero professionisti, e il Fondo Perseo-Sirio, per medici e sanitari dipendenti

a una tassazione di appena il 9 per cento.

È possibile richiedere anticipazioni, per esempio per sostenere spese sanitarie o altre necessità. L'eventuale trasferimento a un altro fondo pensione di quanto si è versato è sempre esente da oneri fiscali.

PER I DIPENDENTI PUBBLICI

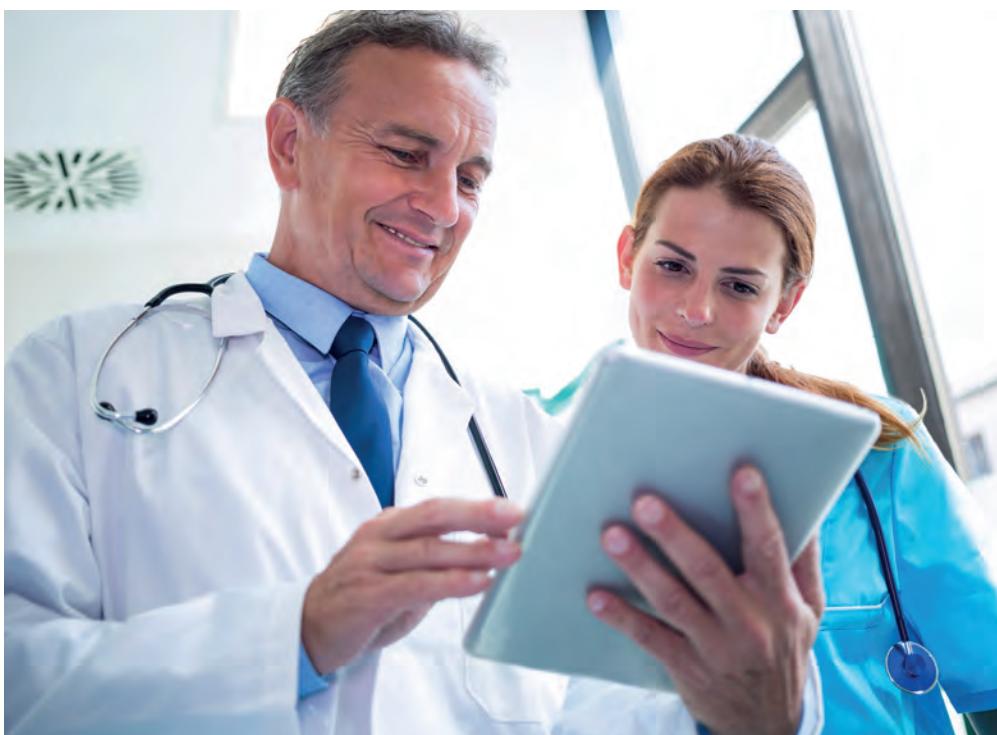
Il **Fondo Perseo Sirio** (www.fondoperseosirio.it) permette di versare, oltre al Tfr, un contributo pari all'1 per cento della retribuzione, ottenendo il diritto al versamento da parte del proprio datore di lavoro di un ulteriore 1 per cento.

Per i dipendenti pubblici assunti prima del 1 gennaio 2001 che decidono di aderire a Perseo Sirio e di trasformare contestualmente l'Indennità premio di servizio in godimento in Tfr, è prevista un'ulteriore quota di accantonamento pari all'1,5 per cento della base contributiva.

A vigilare su questo settore è la Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

I suoi compiti spaziano dall'approvazione degli statuti e dei regolamenti dei fondi alla verifica della loro corretta gestione.

Grazie al suo operato i soci possono stare tranquilli di poter contare su un fondo che agisce nel rispetto delle norme sugli investimenti, che stipula convenzioni con i gestori nell'interesse degli iscritti e che lavora mantenendo con i propri soci un rapporto fondato sulla correttezza e la trasparenza. ■



I vantaggi fiscali di Fondosanità

di Carlo Maria Teruzzi – Presidente di FondoSanità

Le agevolazioni fiscali per gli aderenti a FondoSanità riguardano tutte le fasi di partecipazione alla previdenza complementare: dalla contribuzione, alla tassazione dei rendimenti, alla liquidazione delle prestazioni.

DEDUCIBILITÀ

La normativa stabilisce che tutte le somme versate al fondo siano deducibili dall'imponibile ai fini Irpef entro il tetto di 5.164,57 euro. I versamenti effettuati per i familiari fiscalmente a carico, entro tale livello, sono anch'essi deducibili.

FondoSanità prevede la possibilità della iscrizione anche dei familiari fiscalmente a carico. I figli avranno il diritto di rimanere nel fondo anche nel caso la loro futura professione non sia quella del medico o dell'odontoiatra, mantenendo il netto vantaggio in termini di commissioni per tutta la durata del loro periodo contributivo.

La commissione massima applicata è lo 0,31 per cento, nettamente concorrenziale rispetto ai fondi aperti (promossi da assicurazioni, banche ecc.) le cui commissioni raggiungono anche l'1,6 per cento o quelle dei Piani individuali pensionistici che superano anche il 2 per cento. Qui merita ricordare quanto affermato da Covip, l'Autorità di vigilanza del settore: un minor costo annuo dell'1 per cento in commissioni si traduce in una prestazione più alta del 18–20 per cento.

Per i giovani medici iscritti è prevista inoltre la possibilità di recuperare le somme non dedotte nei pri-

mi 5 anni per un periodo compreso tra il 6° e il 25° anno di partecipazione al fondo, prevedendo un ampliamento del tetto di deducibilità. Nel dettaglio, tale ampliamento è rapportato alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro meno i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione. Il tetto potrà essere maggiorato per un importo annuo non superiore a 2.582,29 euro; dunque la deduzione a partire dal sesto anno, potrà arrivare a 7.746,86 euro.

TASSAZIONE

La deducibilità consente un risparmio in termini di minore imposta pari all'aliquota Irpef più elevata applicata al proprio reddito, più le addizionali regionali e comunali. Pertanto, se si versano 5.164,57 euro e il reddito è tassato con l'aliquota complessiva del 47,1 per cento (Irpef 43 per cento più le addizionali regionali e comunali) si pagheranno circa 2.400 euro di tasse in meno. Le somme che godono della deduzione fiscale saranno tassate solo in fase di rendita pensionistica con una aliquota sostitutiva del 15 per cento. Tale aliquota potrà abbassarsi fino al 9 per cento; infatti, a partire dal quindicesimo anno di iscrizione, si abbassa dello 0,3 per cento l'anno fino al livello del 9 per cento.

Ciò determina una maggiorazione delle somme investite e il rinvio a una tassazione più favorevole di quella ordinaria in fase di prestazione pensionistica. È per questo che è importante che i giovani si



FOTO DI TANIA CRISTOFARI

iscrivano al più presto, non solo ai fini della valorizzazione dei contributi ma anche per la più favorevole tassazione finale.

Giova qui ricordare che le prestazioni pensionistiche complementari, a differenza delle pensioni ordinarie (Pensione Enpam o Inps), non sono equiparate a reddito da lavoro e pertanto non subiscono, come quest'ultime, ulteriore tassazione, ovvero non costituiscono imponibile fiscale. ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



FondoSanità

PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06 42150589 (Daniela Brienza)
Tel. 06 42150591 (Laura Moroni)
Fax 06 42150587
email: segreteria@fondosanita.it



I LICEI DOVE SI STUDIA MEDICINA

di Maria Chiara Furlò foto di Diego Ravenna

Si amplia dal prossimo anno scolastico il percorso 'biomedico'. Lo scopo è permettere agli studenti di orientarsi e di prepararsi a passare i test di ammissione all'università

L'inizio dell'anno coincide per molti ragazzi e per le loro famiglie con la scelta della scuola superiore, visto che le iscrizioni online si possono fare dal 7 al 31 gennaio. In quasi tutta Italia, da due anni, c'è una possibilità in più per chi mostra già un minimo di curiosità verso le professioni sanitarie. Da Avel-

lino a Bergamo, da Messina a Treviso, ci sono infatti ormai più di 60 licei scientifici e classici che hanno aderito al percorso di potenziamento di "Biologia con curvatura biomedica" nato grazie a un accordo quadro tra Ministero dell'Istru-

zione, dell'Università e della Ricerca e Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici. L'obiettivo è permettere agli studenti di

Il percorso è nato
da un accordo quadro
tra Miur e Fnomceo

orientarsi meglio e, soprattutto, di cominciare a prepararsi ai test d'ingresso alla facoltà di medicina. Già nel primo

anno scolastico, il 2017-2018, sono stati coinvolti più di 1.700 studenti, oltre 400 formatori (80 docenti e 323 medici) e 26 licei scientifici (a cui poi da quest'anno si sono aggiunti anche i classici) selezionati dal Miur con un bando. L'accordo istitutivo tra Miur e Fnomceo ha previsto anche l'istituzione di una 'Cabina di Regia' nazionale col compito di esercitare la funzione generale di indirizzo e di coordinamento e di sovrintendere all'attuazione dell'accordo stesso.

Il percorso prevede – per le terze, le quarte e le quinte classi – l'introduzione nel piano di studi della disciplina "Biologia con curvatura biomedica". Per i ragazzi, si tratta di frequentare ogni anno del triennio 50 ore di lezione in più rispetto a quelle previste dal loro normale programma di studi, di cui 20 ore di lezioni teoriche tenute dai docenti di biologia dei licei, 20 ore di lezioni teoriche-pratiche tenute da medici individuati dagli Ordini e 10 ore presso le strutture



sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Provinciali.

Tra gli argomenti di studio, ampio spazio è dedicato allo studio dei diversi apparati: quello tegumentario, quello muscolo-scheletrico e quello cardiovascolare, compreso lo studio del tessuto

Il 98 per cento dei ragazzi che hanno frequentato il percorso è entrato nelle facoltà a numero chiuso

sanguigno e del sistema linfatico. Durante le lezioni con i medici, però, non mancano le oc-



casioni in cui i ragazzi possono discutere e confrontarsi apertamente anche sul rapporto coi pazienti e sul funzionamento sia del percorso di studi che di quello professionale.

L'ideatrice del progetto, nato in realtà già nel 2011, è Giuseppina Princi, preside del liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Reggio Calabria, la scuola che ha fatto

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



LS= Liceo scientifico | LC= Liceo classico | ITAS= Istituto tecnico agrario statale | IIS= Istituto istruzione superiore statale | ISIT= Istituto statale di istruzione tecnica

Giovani

da capofila a tutto il progetto. "Sono stati proprio dei genitori medici a esprimere per primi l'esigenza di una strada specifica che aiutasse i loro figli a verificare – prima di arrivare all'università – se avessero davvero questo tipo di vocazione. È stata questa la molla, quella che mi ha convinto a lanciare l'idea di attivare questo tipo di percorso", racconta la preside Princi. In sei anni di sperimentazione nel suo istituto scolastico, i risultati sono stati importantissimi. "Il 98 per cento dei ragazzi che hanno frequentato il percorso è entrato nelle facoltà a numero chiuso senza aver fatto ricorso a un'ulteriore

Nell'a.s. 2017-2018, coinvolti più di 1.700 studenti e oltre 400 formatori (80 docenti e 323 medici)

preparazione. Il corso seguito a scuola è stato sufficiente ad aprire loro le porte dell'università – ha continuato Princi – su questo settore c'è una speculazione

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



incredibile e la scuola pubblica ha il dovere di garantire anche queste opportunità". L'obiettivo del Miur, ha spiegato Princi, "al

momento è quello di estendere il progetto – al termine del primo triennio di sperimentazione - a tutti i licei classici e scien-



LS=Liceo scientifico | LC=Liceo classico | ITAS=Istituto tecnico agrario statale | IIS=Istituto istruzione superiore statale | ISIT=Istituto statale di istruzione tecnica

I MEDICI-DOCENTI: "CON I RAGAZZI UN'ESPERIENZA STUPENDA, UN PASSAGGIO DI CONSEGNE"

Il racconto dei camici bianchi che fanno lezione ai liceali, tra visite agli ospedali e domande sulla professione

"Quella che facciamo con i ragazzi è un'attività stupenda. Ci vuole molta passione e pazienza, ma i risultati si vedono. Lo facciamo per loro, per

dargli quelle dritte che noi non abbiamo avuto. È un passaggio di consegne". Quando il vice presidente dell'Ordine dei Medici e degli odontoiatri di Benevento, **Luca Milano**, parla della sua attività come referente e docente del percorso di Biologia con curvatura biomedica per il liceo scientifico G. Rummo della sua città, l'emozione si percepisce dalla voce.

Le lezioni tenute dai medici sono sia teo-

riche che "pratiche", con una visita guidata nell'ospedale di riferimento.

"Quando l'abbiamo fatta è andata benissimo – racconta Milano – Siamo stati nel reparto di pneumologia e abbiamo insegnato agli studenti come si fa una spirometria e un'analisi emogas". Le ore dedicate alle uscite didattiche sono quelle che i ragazzi preferiscono" ha continuato Luca Milano raccontando di aver fatto partecipare i ragazzi del liceo (con un collegamento in streaming) anche a un convegno organizzato dall'Ordine dal titolo 'Ho scelto di fare il Medico: tra passione e dubbi'. Nei confronti dei liceali che partecipano "ci mettiamo a disposizione e loro ci fanno tutte le domande che vogliono: dal concorso di ammissione alla facoltà, al post laurea, fino alla specializzazione e facciamo anche incontri sul piano etico", conclude Milano che ci tiene a sottolineare come tutti i colleghi a cui ha chiesto di fare lezione abbiano immediatamente aderito all'iniziativa.

Con questo progetto "costruiamo cittadini più pronti, non solo medici di domani". Dice **Roberto Monaco**, presidente dell'Ordine dei medici di Siena e componente della cabina di regia nazionale istituita al Miur. I ragazzi che scelgono que-

**"Costruiamo cittadini
più pronti, non solo
medici di domani"**

sto percorso "essendo venuti in contatto col mondo medico, capiranno meglio da adulti, anche davanti a una lunga lista d'attesa, quanto è difficile fare questo mestiere – continua Monaco – Inoltre questa iniziativa è una forma di educazione civica anche contro le aggressioni ai medici". A Siena, dove anche lui ha fatto lezione, "i ragazzi sono veramente attenti, fanno domande interessanti e quando vengono a fare i tirocini sono

sempre molto entusiasti". Entusiasmo è la parola d'ordine anche per Domenico Tromba, referente scientifico del percorso e tramite tra i medici e lo scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria, quello da cui tutto è cominciato.

"Io sono nato col progetto e il progetto è nato con me – racconta Tromba che ha visto partire l'idea insieme alla preside Giuseppina Princi – In questi anni i miglioramenti ci sono stati soprattutto nei test che facciamo per monitorare l'apprendimento". Ora ai ragazzi vengono poste domande più specifiche rispetto all'inizio della sperimentazione, quando i professori e i medici si limitavano nella parte scientifica per paura di metterli in difficoltà. "Poi abbiamo visto che i ragazzi sono bravissimi e abbiamo alzato l'asticella", ha aggiunto Tromba.

La risposta dei ragazzi "è ottima, c'è un rapporto di comunicazione splendido tra studenti e medici – dice **Roberto Stella** presidente dell'Ordine dei medici di Varese e anche lui componente della cabina di regia al Miur – la loro voglia è quella di imparare come fa il medico a capire i problemi dei pazienti e a formulare le diagnosi". I risultati sono andati molto oltre rispetto alle attese, "non ci aspettavamo una risposta così forte da parte delle famiglie e dei ragazzi, i giudizi positivi sono tantissimi anche se si tratta di un impegno importante per gli studenti", ha concluso Stella. ■

Mcf





tifici d'Italia, affinché quello di ‘Biologia con curvatura biomedica’ diventi proprio un profilo di ordinamento”. L’obiettivo più politico – conclude la preside “è quello di provare a studiare questo modello come alternativo a quello dei test d’ingresso alla facoltà di Medicina, cosa che la commissione Istruzione pubblica e beni culturali del Senato sta già facendo”. Il percorso di studi è prima di tutto un progetto di orientamento, infatti, si considera “fisiologico” un tasso di abbandono tra il 30 e il 50 per cento fra i ragazzi del primo anno. I medici che – coinvolti dai rispettivi Ordini provinciali – hanno deciso di aderire a questo

progetto come docenti, lo fanno del tutto gratuitamente (ricevono solo i crediti formativi ecm in base alle ore di lezione effettuate), ma le testimonianze raccolte dimostrano un enorme successo dell’iniziativa soprattutto dal punto di vista del rapporto umano fra ragazzi e professionisti. ■

Chiara, da Reggio Calabria a Roma per studiare Medicina

Chiara Suraci è una ragazza di Reggio Calabria. Ha frequentato il liceo scientifico Leonardo da Vinci della sua città, seguendo il percorso di Biologia con curvatura biomedica. Oggi vive a Roma e studia medicina al Campus Bio-Medico di Roma. Quando si è trattato di iscriversi all’università però ha avuto l’imbarazzo della scelta, visto che aveva passato i test anche all’università Statale di Pavia ed era entrata in graduatoria al San Raffaele e alla Cattolica di Milano. “Inizialmente ho scelto di frequentare quel corso solo per orientarmi meglio – racconta Chiara – la professione medica mi affascinava, ma pensavo anche di voler fare il magistrato. Poi ho capito che la mia strada era questa”. Per passare il test d’ammissione la cosa indispensabile, secondo lei, è prima di tutto una buona base liceale “ma la tipologia delle prove che abbiamo sostenuto durante il corso di studi specializzato in biologia sono state importantissime”. Fra le cose che Chiara ha trovato più utili ai fini del superamento dell’esame di ammissione c’è stata sicuramente l’infarinatura generale su tutta la parte anatomica “utile soprattutto per imparare il metodo di studio”, ma anche i test all’americana strutturati per abituarsi a rispondere in breve tempo a tante domande. Il percorso didattico seguito al liceo da Vinci “l’ho trovato completo da tutti i punti di vista e fra medici e studenti si è creato subito un bellissimo rapporto”. “Tutti quelli che hanno partecipato, da entrambe le parti, ne hanno visto le vere potenzialità – ha continuato – Sono tanti i docenti e i medici che ho conosciuto al liceo e con cui sono ancora in contatto, sono stata molto contenta di comunicare subito ad alcuni di loro che avevo passato i test di ammissione all’università”. ■

Mcf

I LICEI CON CURVATURA BIOMEDICA IN ITALIA



LS=Liceo scientifico | LC=Liceo classico | ITAS=Istituto tecnico agrario statale | IIS=Istituto istruzione superiore statale | ISIT=Istituto statale di istruzione tecnica



A Pavia i medici fanno lezione al liceo

di Laura Petri foto di Diego Ravenna

I medici sono saliti in cattedra per spiegare agli studenti del liceo scientifico statale Niccolò Copernico di Pavia l'importanza di un'alimentazione sana e del praticare uno sport. La lezione si è tenuta sabato 1° dicembre, nell'auditorium scolastico strapieno, nell'ambito dell'iniziativa

dell'Ordine dei medici e odontoiatri pavese 'Piazza della Salute al liceo' promossa in collaborazione con l'Enpam.

Il liceo Copernico – pur non essendo uno dei licei inseriti nel percorso Miur di "biologia con curvatura biomedica" – è stato scelto perché offre agli studenti la possibilità

"Feuerbach diceva che siamo quello che mangiamo, ma mangiamo anche per quello che siamo dal punto di vista culturale"



Nell'età pediatrica fondamentali. In pa allenare la destrezza

Nelle prime fasce l'abilità inerente dei dieci anni di età e hanno un limitato ri

L'addestramento è scadenza degli anni più maturi. A. Dall'addestramento

BENVENUTI AL COPERNICO



di frequentare un percorso biomedicale denominato 'Ippocrate' che contribuisce a orientare meglio gli studenti nella scelta delle facoltà universitarie di tipo sanitario e fornisce una preparazione più mirata sulla biologica, nell'ottica di arrivare più preparati al test d'ingresso per la facoltà di Medicina.

Per l'inaugurazione di questo progetto, il 1° dicembre medici-docenti sono stati Riccardo Caccialanza, direttore del reparto Dietetica e nutrizione clinica della Fondazione Ircss Policlinico San Matteo di Pavia e Mario Ireneo Sturla, il presidente dell'Associazione medico sportivo di Pavia.



DIETE ALTERNATIVE

Nello specifico, si stanno diffondendo sempre di più due modelli alimentari distanti:
— Diete iperglicemiche, low-carb per lo più finalizzate al caos ponderale [Ditta Metabolic, Weight Watchers, Dukan, Dieta Zona, Dieta Paleolitica, Dieta Atkins...];
Diete etico-sociali, convegni basate su preziosi riconoscimenti, etiche e religiosità che non hanno come primo obiettivo il caos ponderale [Alimentazione Microbiotica, Vegetariana e Vegan].



"Gli studenti che scelgono questo percorso – ha detto il presidente dell'Ordine Claudio Lisi – affrontano tematiche legate alla salute, alla prevenzione sanitaria, al primo soccorso e all'organizzazione del sistema sanitario e possono contare sul supporto dell'Ordine dei medici". A introdurre i lavori insieme a Lisi è stato il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti che ha parlato di alimentazione e di sport, raccontando la sua

esperienza giovanile di cestista in serie A. "Il filoso Ludwig Feuerbach diceva che siamo quello che mangiamo, ma mangiamo anche per quello che siamo dal punto di vista culturale – ha fatto notare Oliveti – è evidente che non va bene che in Italia, un paese con una straordinaria biodiversità e famoso per la dieta mediterranea, aumentino i casi di obesità infantile. È soprattutto una questione di cultura e attività sportiva". ■

DIABETE, PREVENZIONE ANCHE SOTTO LA PIOGGIA



di Laura Petri foto di Andrea Epifani

La prevenzione contro il diabete non teme il maltempo. Almeno a Lecce dove in occasione della Giornata mondiale contro il Diabete, oltre un centinaio di persone hanno sfidato la pioggia nella centralissima Piazza Sant'Oronzo per sottoporsi a un percorso di screening gratuito e per discutere di stili di vita.

A disposizione dei cittadini c'era un team di endocrinologi, diabetologi, cardiologi e medici di medicina generale volontari, che hanno fornito una valutazione di rischio diabetologico, misurando glicemia, colesterolo e pressione arteriosa – oltre naturalmente a peso, altezza e circonferenza addominale – degli ‘aspiranti pazienti’.

IN ITALIA POCA PREVENZIONE
Secondo i dati della onlus Diabete Italia, sono 4 milioni gli italiani che soffrono di diabete di tipo 2 e 240mila i pazienti che convivono con il diabete di tipo 1. Una patologia in rapida crescita che nel mon-

do affligge 425 milioni che si stima saliranno a 650 milioni entro il 2040. In Italia però – dice la Società italiana dell’ipertensione arteriosa – non c’è una cultura della prevenzione e del controllo, basti pensare che un italiano su tre non sa di avere la pressione alta. In piazza erano presenti anche gli odontoiatri. Secondo la Società italiana di parodontologia e implantologia.

Un italiano su tre non sa di avere la pressione alta chi ne soffre ha un rischio tre volte superiore di ammalarsi di parodontite

“Nel nostro paese sono ben 8 i milioni di italiani che hanno sviluppato una parodontite, con forme spesso gravi. Quello che non tutti sanno è

che queste patologie sono spesso correlate: chi soffre di diabete ha un rischio tre volte superiore di ammalarsi di parodontite e, viceversa, chi soffre di parodontite ha una maggiore tendenza a sviluppare il diabete”.

“Ai pazienti è stata rilasciata una scheda cartacea da poter portare con sé e consegnare al proprio medico – spiega il vicepresidente dell’Ordine di Lecce Luigi Peccari – . Contestualmente, grazie al database e al collegamento in rete



dei pc, una copia digitale dello stesso documento è stata inviata al medico stesso”.

L’iniziativa ‘Il benessere è una questione di stile’, organizzata dall’Ordine dei medici e degli odontoiatri salentino, fa parte del più ampio progetto dell’Enpam “Piazza della Salute”, un ciclo di eventi finalizzati al recupero di autorevolezza della professione medica e del rapporto di fiducia con il cittadino/paziente. ■



BILANCIO 2019, avanzo di quasi 850 milioni

foto di Tania e Alberto Cristofari

La gobba previdenziale spinge verso l'alto la spesa per le pensioni ma i conti migliorano. L'obiettivo per il prossimo anno è sbloccare le risorse per aumentare il welfare agli iscritti

I prossimi anni Enpam prevede un avanzo superiore a 848 milioni di euro, un dato migliore rispetto ai 727 milioni indicati dal bilancio preventivo 2018. Aumentano i medici in età di pensione, ma i conti tra saldo previdenziale e rendimenti del patrimonio permettono alla Fondazione di spingere sull'acceleratore del welfare.

Nel 2019 infatti le entrate contributive sono previste in moderato aumento, nonostante cresca in modo rilevante il numero degli iscritti che maturano i requisiti anagrafici della pensione. Il saldo previdenziale si prospetta di circa 661 milioni di euro, in miglioramento di 80 milioni di euro rispetto alle previsioni per il 2018 ma in contrazione dai 944,9 milioni del bilancio preconsuntivo riferito all'anno in corso.

“Si tratta della cosiddetta gobba previdenziale che arriva spingendo

verso l'alto la spesa previdenziale di tutte le gestioni dell'Enpam – ha spiegato il presidente Alberto Oliveti -. Quanto sta iniziando ad accadere era già previsto dal bilancio attuariale, che certifica la sostenibilità a 50 anni”.

Sempre in ambito previdenziale si sottolinea la diminuzione delle entrate contributive derivanti da ricongiunzioni e riscatti, rispettivamente in calo del 22 e 36 per cento, dovuta all'estensione del cumulo gratuito anche alle Casse professionali.

La tendenza è positiva per la gestione patrimoniale, il cui saldo è previsto in netto rialzo a 301 milioni di euro (nel precedente bilancio preventivo era stimata a 253 milioni per il 2018).

Nel calcolo basato sul principio di prudenza, che porta la Fondazione a rivedere sistematicamente al

rialzo i dati preliminari, sono considerate tra le componenti positive esclusivamente quelle caratterizzate da una “più che probabile realizzazione”, come cedole e dividendi.

Addio ai camici

I lavori dell'assemblea nazionale dello scorso 24 novembre si sono aperti con il ricordo dei medici scomparsi nel corso del 2018, in particolare quanti sono morti durante la loro attività professionale.

Il presidente Oliveti ha citato Giuseppe Liotta, il pediatra di Corleone travolto dal maltempo mentre si recava al lavoro, e Giovanni Palumbo, medico legale ucciso a coltellate a Sanremo. Poi Alberto Fanfani, specializzando deceduto con la fidanzata infermiera nel crollo del ponte Morandi a Genova,



DA UN'ASSISTENZA PER POCHI ALLA PREVIDENZA PER TUTTI

Le prossime sfide che attendono l'Enpam riguardano l'espansione delle tutele di welfare garantite agli iscritti, con la crescita del Progetto Quadrifoglio.

Le risorse necessarie "sono presenti all'interno del bilancio della Fondazione – ha dichiarato Oliveti – ma non sono disponibili. Dob-

biamo trovare una soluzione per consentire l'ampliamento della nostra assistenza e della sicurezza, anche tramite una soluzione legislativa che consenta di dedicare una percentuale superiore degli attivi al sostegno della professione".

Per il 2019 la Fondazione punta a passare da un'assistenza per pochi alla previdenza per tutti.

Una misura in particolare attende la necessaria approvazione ministeriale: 10 milioni di euro per rendere equivalente la copertura per i liberi professionisti in caso di inabilità temporanea a quella prevista per i medici convenzionati. I dati di bilancio mostrano inoltre un aumento degli iscritti tra gli studenti al V e VI anno dei corsi di laurea di medicina e odontoiatria, saliti a fine ottobre a 3.400, con un incremento del 68 per cento rispetto al dicembre dell'anno precedente.

Nel 2018, per venire incontro alle esigenze di questi nuovi iscritti, il bonus bebè da 1.500 euro è stato esteso anche alle studentesse iscritte all'Enpam, con il riconoscimento del sussidio di maternità a copertura dei casi di nascita, adozione, affidamento e aborto. Prosegue infine la contrazione del saldo della gestione amministrativa, con una riduzione dei costi di funzionamento che dai 97 milioni di due anni fa scende a meno di 74 milioni di euro. ■

bianchi caduti

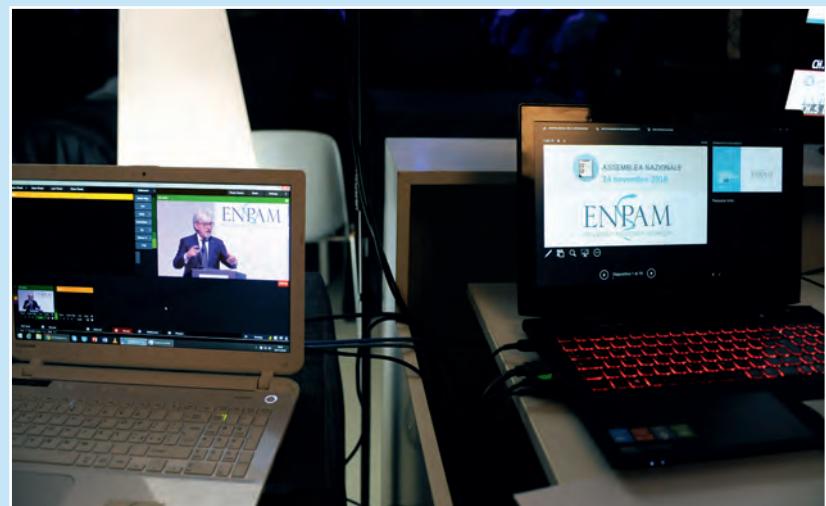
Francesco Napoleone, medico a Monza, e Tommaso Marcosignori di Senigallia ("Ha comprato l'ecografo, l'ha testato su se stesso e si è fatto la diagnosi da solo"). E ancora Salvatore Altomare, già consigliere della Fondazione, Francesco Scanu, presidente dell'Ordine di Sassari, e Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine di Trieste. "Per tutti questi che ci hanno lasciato e per tutti gli altri che oggi non chiamo per nome, ma che sono nel nostro cuore – ha detto aprendo la seduta il presidente – invito tutti a un minuto di silenzio". ■





PRECONSUNTIVO 2018

Utile di oltre 976 milioni, +248 milioni rispetto alle previsioni



I bilancio preconsuntivo 2018 mostra che la Fondazione chiuderà l'anno con un attivo di quasi 976 milioni di euro, oltre 248 milioni in più rispetto a quanto previsto in fase di bilancio preventivo. Come mostra il grafico, rispetto alle previsioni crescono i contributi raccolti e diminuiscono le prestazioni pagate.

Il saldo della gestione patrimo-

niale registra un deciso scostamento rispetto al bilancio preventivo, motivato dalla scelta prudenziale di non considerare il risultato positivo della valutazione su cambi al 30 giugno per circa 160 milioni di euro.

In caso la stima venga confermata a fine anno, all'avanzo complessivo si aggiungeranno anche i 40 milioni di euro del fondo di riserva. ■

Avanzo preconsuntivo 2018

975.767.414

Avanzo previsione 2018

727.275.750

Contributi preconsuntivo 2018

2.788.306.000

Contributi previsione 2018

2.553.400.000

Prestazioni preconsuntivo 2018

1.843.387.300

Prestazioni previsione 2018

1.965.405.000

Saldo gestione patrimoniale preconsuntivo 2018

101.287.567

Saldo gestione patrimoniale previsione 2018

236.024.300



La relazione del Presidente

ALBERTO OLIVETI

Presidente Fondazione Enpam

Oggi abbiamo bisogno di unità perché il mondo sta cambiando e Filippo sta lavorando duramente e fattivamente in questa direzione. La Federazione si sta davvero impegnando per il rilancio della professione medica.

ASSOCIAZIONE ENTI PREVIDENZIALI

L'11 dicembre decadrà il mio mandato da presidente di Adepp e ci sarà il rinnovo dei vertici dell'Associazione. Abbiamo avuto, in questi tre anni, qualche problema tra cui Atlante 2. Sono molto soddisfatto di essere riuscito, nel confronto con il presiden-

te del Consiglio e con il ministro dell'Economia, a non tirare fuori nemmeno un euro, perché chi lo ha fatto li ha persi quasi tutti. E sul cumulo previdenziale, che ha sanato l'ignominia degli spezzoni contributivi, non ci convince che l'Inps sia l'erogatore unico. Valuterò le condizioni per una ricandidatura.



FILIPPO ANELLI - Presidente Fnomceo

Qualche giorno fa abbiamo celebrato i 40 anni del Ssn. Anche oggi ribadisco che il diritto alla salute è un diritto del cittadino. Ieri c'è stato uno sciopero, che credo abbia dimostrato a tutta l'Italia che non è ammissibile che gli adeguamenti contrattuali debbano essere bloccati per 10 anni. I medici, nonostante i tagli e le difficoltà, consentono ancora di garantire un diritto alla salute con livelli straordinari di efficienza. L'indagine Ocse ha ribadito il dato che il nostro sistema sanitario è tra i meno finanziati in Europa. Se investissimo come Germania e Francia avremmo straordinarie risorse a disposizione per affrontare anche le sfide del futuro. Ringrazio il ministro Grillo, che ha manifestato sostegno verso le tematiche poste in campo dalle organizzazioni sindacali, e il presidente della Repubblica, che ha espresso parole di apprezzamento e di ringraziamento per tutti i medici. Faccio un appello al presidente del Consiglio perché consideri il tema della sanità prioritario. Con la Conferenza delle Regioni si costituirà un tavolo per affrontare le tematiche che stanno a cuore alla professione. È il frutto della sussidiarietà inserita nella legge Lorenzin, che ci ha demandato la tutela dell'interesse pubblico attraverso il governo della professione medica. Noi lo vogliamo fare in maniera adeguata. A voi tutti auguro oggi una buona giornata di lavoro. ■

VICENDE LEGALI

Per quanto riguarda gli aspetti legali, la società che ha costruito la sede dell'Enpam è stata condannata a pagare alla Fondazione 33,4 milioni di euro. Sui Cdo, l'Enpam si è costituita parte civile: il Tribunale di Roma ha pronunciato una sentenza di assoluzione piena nei confronti di una delle persone coinvolte e di assoluzione e prescrizione per le altre due. Ora attendiamo di leggere le motivazioni.

Giancarlo Pizza mi chiede maggiori informazioni su un'ispezione del Mef presso la sede dell'Enpam: abbiamo preso atto della macroscopicità delle inesattezze contenute nella relazione e abbiamo impugnato l'atto di fronte al Tar del Lazio. Diverse osservazioni

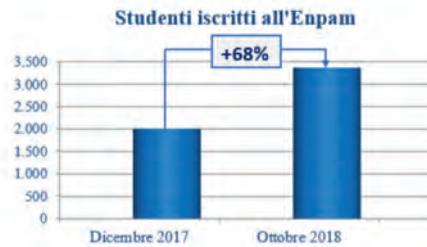
riguardavano il personale dell'Ente ma, successivamente, il dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del Consiglio, competente in materia, ha confermato la nostra interpretazione. La storia dei Cdo si è chiusa con una piccola redditività, un 1 per cento annuo, che non giustifica minimamente il rischio che abbiamo corso. Mai più abbiamo fatto investimenti di quel genere. La procura presso la Corte dei conti ha ipotizzato un danno, riferibile al fatto che quell'investimento rischioso non è stato premiato in misura pari al rischio corso. Noi stiamo facendo una battaglia civistica per recuperare quei soldi e non molliamo.

INVESTIMENTI

Nell'ultimo rapporto della Covip, che ci vigila, è scritto che il rendimento a valore di mercato del nostro portafoglio nel 2017 è stato il 3,55 per cento e nel quinquennio 2013/2017 è stato del 3,49 per cento. Nell'ambito degli investimenti noi abbiamo un doppio obiettivo: diversificare e possibilmente decorrelare. In questa diversificazione quindi ci sono investimenti che vanno meglio, altri che vanno peggio: non tutte le ciambelle riescono col buco. Un iscritto ha fatto segnalazioni su un investimento, appunto, non andato bene: il fondo Hb, gestito dalla seconda Sgr italiana. Che sia chiaro: è la Sgr che gestisce. Un secondo investimento (il costruttore romano agli onori della cronaca è sempre lo stesso) di un'altra Sgr, la prima in Italia, non sta andando bene. Se qualcuno ha il sospetto che ci sia un interesse personale abbia il coraggio

ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI DAL 5° ANNO DI CORSO

Gli studenti universitari iscritti all'Enpam a ottobre 2018 sono circa 3.400



di dirlo fino in fondo. Perché qui a investire sono le Sgr, noi abbiamo un sistema di garanzie.

Nel caso specifico di Ecovillage, poiché non avevamo interesse a incassare la cedola o una quota di capitale, abbiamo accettato il potenziale conflitto d'interesse di investire, attraverso il nostro fondo Ippocrate, in un altro fondo di sviluppo gestito dalla stessa Sgr, come peraltro fatto altre volte. Esisteva una convenzione urbanistica per poter costruire uno sviluppo edilizio in una zona vicino Roma, poi il Comune di Marino ha cambiato gestione politica e la convenzione urbanistica è stata ritenuta non valida. La Sgr ritiene che non sia legittimo e nella sua autonomia sta decidendo di rivolgersi al Tar. La Sgr farà quello che è giusto per tutelare anche il nostro risparmio. Prima di questo c'era Hb, che era un fondo preesistente al nostro investimento, con altri investitori. L'investimento era su sette aree di Roma, il rischio era abbastanza ripartito, ma i cantieri non sono partiti. La Sgr sta facendo il

possibile per recuperare l'investimento. Noi stiamo diligentemente controllando che sia così.



ONLINE LO SPECIALE INTEGRALE

I temi trattati nell'Assemblea nazionale sono approfonditi nel supplemento speciale del Giornale della Previdenza pubblicato online. La pubblicazione contiene i resoconti dettagliati degli interventi e le diapositive proiettate. Per consultarla è possibile digitare www.enpam.it/giornale e cliccare sul Supplemento al n.6/2018. Lo speciale è disponibile anche nella app Enpam per iPad. ■

GIOVANI E PENSIONATI

C'è stato un aumento delle iscrizioni degli studenti del quinto anno: grande scelta di economia circolare della Fondazione, che addirittura fa iscrivere alla cassa di previdenza giovani che ancora non hanno mai lavorato.

Le criticità che dobbiamo affrontare sono l'esodo dalla professione per raggiunti limiti di età, il disamoramento alla professione di medico, lo scarso finanziamento

del Ssn e il peggioramento delle condizioni di lavoro. Cosa possiamo fare come Fondazione Enpam? Cercare di tenere il rigore dei conti.

A me dispiace presentare bilanci in attivo e non mettere 100 euro in più nelle tasche degli iscritti. Purtroppo siamo vincolati dalla sostenibilità: se potessimo liberare risorse, staremmo meglio in quella tabella di marcia che rispettiamo e potremmo venire maggiormente

incontro alle esigenze degli iscritti. Vogliamo sostenere le professioni perché in questo modo sosteniamo il flusso contributivo. I giovani prima lavorano, più guadagnano, meglio è per tutti.

Passo quindi a esaminare i dati di bilancio.

PRECONSUNTIVO 2018

Per iniziare vi mostro i dati dell'avanzo preconsuntivo 2018: sono 975 milioni che, rispetto alla previsione di 727 milioni, presenta una differenza positiva di 248,5 milioni circa. Il preconsuntivo si basa su una situazione consolidata contabilmente al 31 agosto, con proiezione a fine esercizio: è un bilancio che deve dare una fotografia vera, ma prudente.

Il saldo della gestione previdenziale, in termini di previdenza e di contributi, è di 944 milioni. Il preconsuntivo è superiore rispetto alla previsione. Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il saldo è di 151 milioni, inferiore alla previsione perché prudenzialmente non abbiamo tenuto conto del risultato positivo sulla valutazione dei cambi, all'epoca di 160 milioni. Abbiamo il fondo di riserva di 40 milioni che, se non utilizzato, si sommerà al risultato del preconsuntivo.

Finita la disamina del preconsuntivo, passiamo al bilancio di previsione.

PREVISIONI PER IL 2019

L'avanzo previsto è di 848 milioni, quindi superiore alle previsioni del 2018 e inferiore al preconsuntivo. La gestione previdenziale vede un saldo positivo di 660 milioni. Il saldo previdenziale risente di un moderato aumento delle entrate con-

Perché i pensionati pagano la Quota B



Tutto comincia nel 2009 con l'operazione Poseidone dell'Inps.

All'epoca l'Enpam consentiva ai pensionati di optare per l'esonero contributivo. In Italia vige però il principio generale secondo cui su tutti i redditi da lavoro è dovuta una contribuzione previdenziale. Facendo sua questa regola, l'Inps indirizzò l'operazione Poseidone verso i medici che si erano avvalsi dell'esonero, chiedendo loro di versare i contributi alla gestione separata dell'istituto pubblico, che per i pensionati all'epoca ammontava già al 17 per cento.

Per andare incontro ai pensionati 'esonerati' il consiglio di amministrazione dell'Enpam (con la delibera n.46 del 24 luglio 2009), riaprì i termini per presentare l'istanza di conservazione dell'iscrizione al Fondo generale. E ciò con riferimento ai compensi relativi agli anni per i quali non fossero decorsi i termini di prescrizione (2004 - 2008). L'Inps non la prese bene, tanto che – ricorda il Sole 24 Ore – l'istituto pubblico pose un quesito al ministero del Lavoro per capire se la delibera della Fondazione, adottata senza chiedere il via libera dei ministeri vigilanti, fosse legittima o meno. Fatto sta che i pensionati furono salvati dalle cartelle esattoriali.

Successivamente arrivò una legge (articolo 18, comma 11, Decreto legge n. 98/2011) a dettare regole uguali per tutti, stabilendo che i pensionati dovessero pagare ai rispettivi enti previdenziali un'aliquota pari ad almeno la metà del contributo ordinario. È in virtù di questa norma che i medici e gli odontoiatri pensionati hanno pagato quest'anno l'8,25 per cento dei loro redditi alla Quota B Enpam (l'8,75 per cento il prossimo anno). Se non esistesse l'Ente di categoria, su questi redditi bisognerebbe pagare i contributi alla gestione separata Inps che, nel frattempo, per i pensionati sono saliti al 24 per cento. ■

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive stimate nel bilancio di previsione 2019 tengono conto dell'aumento delle aliquote contributive previsto dalla riforma previdenziale del 2012.

GESTIONE	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA 2018	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA 2019	INCREMENTO
FONDO GENERALE QUOTA B	16,50%	17,50%	+1%
MEDICINA GENERALE	20%	21%	+1%
PEDIATRI	19%	20%	+1%
AMBULATORIALI	28%	29%	+1%
MEDICINA DEI SERVIZI	28,50%	29,50%	+1%

tributive ordinarie, per la firma dei nuovi Accordi collettivi nazionali di categoria e la modifica della platea per l'aliquota ridotta della Quota B del Fondo di previdenza generale. Si evidenzia un incremento rilevante degli iscritti che maturano il requisito meramente anagrafico della pensione.

Il piano delle fonti e degli impieghi 2019 prevede investimenti immobiliari e in beni reali di 500 milioni e in nuovi investimenti finanziari di 200 milioni. Investiremo secondo la nuova asset allocation strategica, con gestione tattica in base alla propensione al rischio: cioè nel calcolo del budget di rischio, il cui fine è realizzare una gestione ottimale del portafoglio secondo i limiti dati dall'andamento previsionale delle passività.

PIÙ PENSIONATI, COME PREVISTO

Nel 2019 crescerà il numero dei pensionati e, per la prima volta, ci sarà un picco perché sparirà l'effetto dell'aumento dell'età pensionabile dovuto alla riforma. La spesa previdenziale complessiva per tutte le gestioni dell'Enpam aumenterà del 13 per cento.

Le entrate contributive tengono conto dell'aumento dell'aliquota previsto dalla riforma del 2012. La Quota B passerà dal 16,5 al 17,5 per cento, il Fondo della Medicina generale dal 20 al 21 per cento, i pediatri dal 19 al 20 per cento,

gli ambulatoriali dal 28 al 29 per cento, i Servizi dal 28,5 al 29,5 per cento. Questa è la riforma: se avessimo potuto contare su una revisione dei criteri di sostenibilità avremmo potuto fare qualche ragionamento, se non avviene questo, non possiamo intervenire.

CONTRIBUTI LIBERA PROFESSIONE

L'aliquota contributiva ridotta del Fondo di previdenza generale Quota B merita un momento di attenzione. Questa, infatti, passerà dall'8,25 all'8,75 per cento, perché l'aliquota piena passerà al 19,5 per cento. L'intramoenia e i corsi di formazione di Medicina generale rimarranno fissi sul 2 per cento.

Un collega dipendente per attaccare duramente l'Enpam si è lamentato: "Ma perché io devo pagare il 2 per cento da pensionato?" Se non si paga l'Enpam si paga l'Inps, in ogni caso con le aliquote più alte dell'Inps. Successe nel 2009, quando l'Inps con l'operazione Poseidone cercò chi non aveva pagato l'aliquota contributiva. Noi riaprimmo le iscrizioni alla Quota B e li abbiamo salvati, perché accedendo al 2 per cento non hanno pagato la quota del 17 per cento che avrebbero dovuto versare alla Gestione separata Inps. C'è

chi per questo ci ha ringraziato. L'impegno che ci prendiamo è di adoperarci affinché il pensionato che paga l'aliquota ridotta abbia un aggiornamento annuale della pensione.

Per quanto riguarda l'andamento delle entrate contributive, le stime per il 2019 sono prudenzialmente in linea con i dati del 2018. Si prevede quindi che il gettito contributivo non continuerà ad aumentare, perché si esaurirà l'effetto positivo connesso con il rinnovo dei contratti e con l'aumento delle aliquote.

MALATTIA TUTELATA PER TUTTI

Per l'inabilità temporanea di Quota B vorremmo passare dall'assistenza per pochi alla previdenza per tutti, rendendolo un diritto previdenziale e non solo per chi ha un reddito inferiore a una determinata cifra. Per questo sono stati stanziati 10 milioni di euro e siamo in attesa dell'approvazione. Abbiamo modificato il regime sanzionatorio, riducendolo. Le nuove regole prevedono la riduzione del limite delle sanzioni per morosità ed evasione, la riduzione della percentuale con la quale viene maggiorato il tasso ufficiale di riferimento e la non applicazio-

LE ATTUALI RISORSE PER L'ASSISTENZA?



STUDENTI DAL 5° ANNO DI CORSO

Nel 2018 il bonus bebè è stato esteso anche alle studentesse del 5° e 6° anno di Medicina e Odontoiatria iscritte all'Enpam.

Alle studentesse è stato inoltre riconosciuto il sussidio di maternità (nascita, adozione, affidamento, aborto)



ne delle sanzioni del 4 per cento in caso di denuncia spontanea da parte degli iscritti. Siamo in attesa dell'approvazione dei ministeri. Per quanto riguarda i primi trenta giorni di malattia o di infortunio per il medico di Medicina generale, la nuova polizza prevede una serie di miglioramenti: franchigie e massimali più vantaggiosi, una presenza più capillare sul territorio per definire in tempi più rapidi le procedure di liquidazione. La polizza è stata confermata per il 2019, su 20 milioni abbiamo 2 milioni di risparmio all'anno. Queste risorse dovranno essere utilizzate dall'Enpam per integrare la copertura assicurativa.

ASSISTENZA IN ESPANSIONE

La coperta è corta. Le attuali risorse per l'assistenza sono sufficienti? Le risorse ci sono, ma non le possiamo utilizzare. Stiamo cercando un emendamento alla Legge di Bilancio per ottenere il 5 per cento degli attivi dell'avanzo economico da poter utilizzare alla promozione e sostegno del reddito dei professionisti, soprattutto in riferimento ai giovani, e di aumentare le disponibilità per intervenire in caso di calamità naturali e l'assistenza nel Fondo di Quota A.

Sul Quadrifoglio dovremo muoverci sul credito agevolato, e sulla responsabilità civile e professionale. Con Filippo Anelli siamo d'accordo e credo che sia tempo di cercare una quadra. Il Fondo sanitario integrativo dei medici e odontoiatri (Fonsimo) ha ottenuto l'iscrizione all'anagrafe dei fondi nell'elenco dei cosiddetti "doc". L'obiettivo è darlo a tutti i medici e dentisti italiani, in analogia con quello che abbiamo fatto per la long term care.

Intanto sta andando avanti la società di mutuo soccorso, Salute-Mia, costituita nel 2015, che oggi conta più di diecimila assicurati. Per la long term care, nel 2019 la polizza dovrà essere rinnovata. Gli iscritti esclusi dalla long term care sono pochi. Tuttavia, per loro la Fondazione ha ampliato l'assistenza, con tetti più alti per l'assistenza domiciliare e per l'ospitalità in case di riposo. Le norme sono all'esame dei ministeri vigilanti. Vogliamo detassare i sussidi assistenziali, istituire il casellario unico dell'assistenza, e attivare la trasmissione

telematica delle richieste con un maggior coinvolgimento degli Ordini. Il sussidio per la genitorialità verrà previsto anche per il 2019 con un nuovo bando da 1 milione e mezzo di euro. Il "bonus bebè" è stato anche esteso alle

studentesse del quinto e sesto anno di corso.

Per quanto riguarda il preventivo per l'assistenza 2019 è stato stanziato il massimo consentito dallo Statuto, cioè 17,7 milioni di euro più 3 milioni per gli iscritti alla Quota B. Tuttavia, gli impegni sono molteplici: speriamo in nuove risorse per il futuro.

Mutui ipotecari: dal 2015 ad oggi sono stati erogati agli iscritti più di 100 milioni di euro, con 569 domande accolte. Nel 2019 ipotizziamo di fare un bando aperto, con nuovi tassi e procedure di presentazione delle domande. Prevediamo un impegno delle risorse per 40 milioni di euro.

SERVIZI PRESSO GLI ORDINI

Abbiamo adottato le nuove norme dell'Unione Europea sulla protezione dei dati: gli Ordini potranno chiedere prestazioni da fornire direttamente agli iscritti (Busta arancione, certificazioni, Certificato unico) senza passare per l'Enpam e senza acquisire preventivamente la delega dell'interessato.

Grazie a tutta la squadra della Fondazione Enpam, i dipendenti, i consulenti e tutti coloro che si prodigano per il buon risultato della nostra attività. Cedo la parola al presidente del Collegio dei sindaci. ■

Anche nel 2019
il quadrifoglio
continuerà
comunque a tutelare
e aiutare gli iscritti
nelle 4 aree di
competenza



Gli interventi dell'Assemblea

Saverio Benedetto
Presidente Collegio sindacale



Il giudizio sull'esercizio 2018 rimane positivo, pertanto il Collegio esprime parere favorevole. Il Collegio sindacale esprime il proprio parere favorevole al bilancio di previsione 2019, coerente con la missione della Fondazione e con il proseguimento degli scopi istituzionali. Sono pervenute al Collegio due denunce ex articolo 2408 presentate dallo stesso iscritto. La prima riguarda chiarimenti sul metodo organizzativo adottato dall'Enpam. La Fondazione, pur non essendo tenuta per legge, si è dotata comunque di un sistema integrato di controllo interno: l'incarico di presidente è affidato a un magistrato della Corte dei Conti. La seconda denuncia è relativa all'acquisto delle quote del fondo Hb. Le doglianze rappresentate dal denunciante sono argomentate sulla base di una evidente confusione sulla normativa vigente in materia di gestione collettiva del risparmio, ed esulano dalle competenze di questo organo: la valutazione degli investimenti e delle strategie del fondo compete alla Sgr.

Luigi Daleffe
Presidente Enpam Real Estate



Ci siamo impegnati per trasformare questa azienda in un operatore di mercato in grado di seguire anche gli immobili di proprietà dei

fondi di cui l'Enpam è quotista. Lo abbiamo fatto. Attualmente siamo un'azienda che fa gestione per conto terzi sugli immobili di Enpam, del fondo Ippocrate e del fondo Spazio Sanità. E siamo convinti che alla prossima Assemblea vi porteremo dei numeri ancora migliori.

Carlo Maria Teruzzi
Presidente FondoSanità



Consentitemi di ricordare Francesco Napoleone, accolto all'interno della mia provincia e con cui abbiamo contribuito allo sviluppo della Medicina generale e della continuità assistenziale. Era un iscritto al FondoSanità. FondoSanità è un fondo chiuso, dedicato ai professionisti medici, ai farmacisti e ad altre professioni sanitarie. Un fondo chiuso, e in particolare FondoSanità, consente di dedicare ai propri iscritti costi ridotti. Un articolo su Repubblica mostra come FondoSanità è il miglior fondo pensionistico chiuso in Italia, in dieci anni ha reso il 4,76 per cento. I fondi aperti si sono fermati al 2,76 per cento. Sarò lieto di andare a visitare tutti gli Ordini che vorranno presentarlo ai propri iscritti.

Titti D'Ambrosio
Osservatorio giovani Enpam



Come Osservatorio giovani dell'Enpam abbiamo presentato un progetto che si



chiama "Fondi europei per i liberi professionisti". Siamo nell'Unione europea, ma i bandi di finanziamento europei vanno deserti. Abbiamo ipotizzato di creare una piattaforma online dove sia più facile consultare questi bandi e capire quali sono quelli più confacenti alle nostre esigenze. Riguardano aree come innovazione tecnologica, avviamento alla professione, formazione post laurea e specializzazione, ricerca. Gli Ordini, la Fondazione e l'Adepp possono rappresentare un raccordo, e individuare per un professionista quale possa essere la rete ideale per poter sviluppare quel progetto. Facciamo appello agli Ordini per avere informazioni e creare bandi che siano sempre più vicini alle necessità degli iscritti.

Marco Perelli Ercolini
Osservatorio pensionati Enpam



Il Ssn sta correndo il pericolo della mercificazione. Il malato non è più il perno di un fine, ma diventa lo scopo per fare cassetta e il privato irrompe con una certa prepotenza. Il bene salute non può né deve essere oggetto di mercato. All'Enpam chiediamo di attuare con la Quota



A un'assistenza sanitaria complementare. Non una polizza assicurativa, e non solo per gli attivi. Un fondo di assistenza sanitaria, a tutela della salute di coloro che lavorano nell'ambito della tutela della salute. Non siamo degli immortali. Lunga vita all'Enpam e anche lunga vita al nostro servizio sanitario nazionale.

Renato Naldini **Osservatorio pensionati Enpam**



Settantuno anni fa presi la licenza liceale classica al Liceo di Siena Enea Silvio Piccolomini, il grande pontefice Pio II. Dagli studi licenziati trassi una meravigliosa norma che voi disconoscete: "La Storia è maestra di vita". Non vedo storia nella bellissima rivista "Previdenza". Fui tra i primi a prevedere in Italia il Fondo di pensione complementare con Luigi Daleffe e Oscar Carli. Da qui è nato poi il FondoSanità. La Storia è maestra di vita.

Egidio Giordano **Rappresentanza medici di medicina generale**



Questo Ente propone ogni volta un bilancio incredibilmente solido, consolidato, forte. Ne vado fiero,

e mi sono seccato delle continue polemiche alimentate anche da noi medici. A questi signori, che probabilmente sperano di fare carriere politiche correndo dietro alle suggestioni assurde delle scie chimiche o dei No-vax, gli Ordini dei medici devono dare una risposta. Ho apprezzato la metafora del passaggio dalla linea al cerchio, cioè pensare a noi che stiamo lavorando, pensare ai pensionati, pensare ai giovani che devono entrare nel mondo del lavoro. Anch'io ricordo Francesco Napoleone, un mio caro amico, medico di base su e giù per l'Italia per poche migliaia di euro, non per i miliardi di qualche collega che poi vuole fare le carriere politiche.

Guido Lucchini **Ordine di Pordenone**



L'Ordine dei medici di Pordenone approva il bilancio. Oggi si è parlato molto di ricerca che nella nostra professione è molto importante. So per certo che Enpam sta finanziando la ricerca con 150 milioni di euro, una quota molto importante se consideriamo che il ministero dell'Istruzione ne finanzia solo 400. È importante si giochi questa carta della visibilità, per far capire all'intero mondo scientifico, agli ospedalieri e anche al territorio quello che la Fondazione insieme agli Ordini stanno facendo per i giovani medici.

Severino Montemurro **Ordine di Matera**



Devo lanciare un grido d'allarme: da dieci anni il contratto dei medici è bloccato.

Tuttavia le nostre pensioni vengono considerate pensioni d'oro. Chiedo per questo all'Enpam e al presidente della Fnomceo Anelli di porre attenzione a questa situazione allarmante. Non si tiene conto del fatto che chi ha esercitato come primario per tanti anni, ha lavorato da dieci a dodici, quindici ore al giorno. Chiedo un aiuto prima che il governo si pronunci su ciò che debba considerarsi pensione d'oro.

Augusto Pagani **Ordine di Piacenza**



Ho apprezzato molto diversi passaggi della relazione del presidente Oliveti e per questo motivo modificherò l'originale intenzione di voto contrario in astensione. Assolutamente d'accordo sulla strategia nuova, la diversificazione correlata. Concordo in pieno e apprezzo quello che hai detto: "Non tutte le ciambelle riescono col buco". L'importante è che venga data una completa informazione, come tu oggi correttamente hai dato. Alcune cose le vedo invece in maniera diversa. Il nostro consulente ricava dal bilancio un'impressione peggiore di quella che l'Enpam illustra. La preoccupazione nasce dai numeri che mostrano un notevole aumento della spesa previdenziale prevista per il prossimo anno. In una simile situazione è importante realizzare un'unità di intenti e di azioni, e per arrivarci chiedo la risposta ad alcune domande. Qual è il reale valore degli immobili commerciali, rappresentato a bilancio al 49 per cento del costo storico? Su cosa si basa la stima di plusvalenze implicite di 454 milioni nei fondi immobiliari, se non sono quotati?

Quali sono i reali benefici di Enpam Real Estate? Quali sono i compensi agli amministratori dell'Enpam? Chiedo inoltre più formalità nelle procedure di voto.

Marco Agosti Ordine di Cremona



Per me è una grande gioia essere in una casa di medici, dove si lavora su temi che mi stanno molto a cuore, come la garanzia del ricambio generazionale. Quello che si sta facendo adesso, forse tra breve non garantirà la copertura di posti carenti. L'altro dubbio è quello sugli Ecm. Si prevede che, alla fine dell'anno prossimo, si debbano licenziare i medici che non hanno adempiuto a quest'obbligo. Tutto questo o fa ridere o fa piangere. I dati di bilancio sono ineccepibili, mi fa felice sapere che le nostre pensioni sono assicurate. Cremona vota a favore di questo Bilancio.

Fernando Crudele Ordine di Isernia



Desidero ringraziare gli uffici della Fondazione: grazie a questa linea dedicata con gli Ordini riusciamo a rispondere in maniera più adeguata. Entrando nel merito, chiediamo di aumentare il famoso "coefficiente di adeguamento" all'aspettativa di vita, per avere tra dieci anni una pensione decorosa. Noi dell'area convenzionata avremo delle pensioni veramente molto basse. Approvo in pieno gli incentivi per la genitorialità e chiedo di allargare la tutela per l'allattamento per quanto riguarda i convenzionati. Ultimo punto: il bilancio l'ho ricevuto il 16 novembre e devo ancora una volta chiedere di averlo prima.

Claudio Testuzza Osservatorio pensionati Enpam



I medici dipendenti hanno subito una serie di scippi dei loro contributi di cui probabilmente non si sono neanche accorti. Nel 2005 il Bilancio della Cassa pensioni sanitari prevedeva 25 miliardi di euro. L'ultimo passaggio all'Inps ha ridotto questa cifra a zero. Forse è il momento di pensare in maniera seria a delle formule, quantomeno per il futuro e per i più giovani, che possano garantire il trattamento pensionistico migliore a questa categoria che da sempre ha versato più del doppio di tutte le altre categorie del pubblico impiego.

Piero Maria Benfatti Ordine di Ascoli Piceno



Ringrazio il presidente per il cambio di passo di questa Assemblea. Ha risposto a molti miei quesiti in modo esauriente. Sul Fondo Atlante due anni fa feci un intervento durissimo: sentir dire oggi il Presidente che grazie a Dio non ci abbiamo investito perché tutti quelli che l'hanno fatto ci hanno perso, mi fa estremamente piacere. Alcuni dubbi restano. La gestione del Fondo Hb è fortemente discutibile e credo che sia necessario chiedere conto di un crack da 50 milioni. Anche sul fondo Ippocrate ed Ecovillage penso che il mandatario debba in qualche modo chiedere conto di questa situazione. La Sgr l'abbiamo incaricata noi, possiamo anche mandarla via. Sui derivati chiedo un prospetto per capire meglio e di proseguire nell'azione di rivalsa. Raccomanderei un maggiore

anticipo nella comunicazione dei bollettini di Quota B. Sul bilancio ci asteniamo e riserviamo il giudizio al bilancio consuntivo.

Alberto Oliveti Presidente Fondazione Enpam



Rispondo subito. Sui derivati daremo il prospetto. Perseguiamo puntualmente il recupero di questi soldi, in analogia con quello che stiamo recuperando con le banche. Per quanto riguarda Ecovillage, il titolare è la Sgr. Vogliamo prenderci un ruolo di visibilità nella Sgr, acquisire il 2 per cento di quella Sgr per stare là dove scaturiscono le decisioni. È fondamentale quando riguarda Sgr che hanno più fondi, di cui noi abbiamo partecipazioni in uno o pochi fondi. Su Ecovillage, la Sgr ha già impugnato varie volte il cambio d'idea dell'amministrazione comunale e ha affidato il caso a una società internazionale che fa cause di recupero. Sul fondo Hb ci siamo comportati diligentemente nelle varie fasi dell'investimento. Noi valuteremo la Sgr nelle modalità con le quali tutelerà i nostri investimenti.

Antonio Amendola Rappresentanza Dipendenti



Pieno apprezzamento per l'operato di cda e presidente, ritengo validissime le richieste di chiarimenti in un bilancio così complesso. Alcuni fattori incidono in maniera drammatica, come la quota di tasse che un Ente di previdenza paga in Italia a fronte di quello che pagano in altri Paesi europei, ben inferiore. Sul bilancio voterò a favore, ma vorrei

che l'Enpam recuperasse il giudizio positivo dei dipendenti ospedalieri, che si ripercuote anche sulla gestione degli Ordini. Servono strategie politiche che consentano a chi è dirigente medico ospedaliero di comprendere i vantaggi che ha a stare nell'Enpam. Una politica di coinvolgimento renderebbe tutta la categoria un po' più forte.

Alberto Zaccaroni Rappresentanza Dipendenti



Sono un ospedaliero, credo che la funzione di noi membri eletti sia quella di essere la voce dell'Enpam nel mondo ospedaliero.

Sarebbe importante che, quando ci sono dei passaggi come l'aumento dal 2 all'8 per cento, lo sapessimo prima per preparare le persone. Complimenti alla dottore D'Ambrosio, spero che persegiate il vostro progetto: credo che lì ci sia la chiave di volta per fare andare avanti le tecnologie. Se l'Enpam riuscisse in questa operazione gli ospedalieri si sentirebbero ancora più a casa.

Donato Monopoli Ordine di Brindisi



C'è una cosa importante che ancora non è stata detta oggi: l'Enpam ha creato un valore. È un valore che ha un peso, così come ne ha la caduta di valore quando si perde in immagine dell'Ente per fatti non veritieri, non dimostrabili e che non hanno una valenza dal punto di vista finanziario. Abbiamo visto che anche sui Cdo c'è stata una ripresa. Sugli investimenti l'Enpam investe sul Paese Italia e sulla professione: si parla anche dei posti di lavoro. Quando voteremo, ricordiamoci che

diamo un voto non soltanto alla parte economica, ma al valore della nostra professione e del nostro Ente.

Raimondo Iffa Ordine di Cagliari



Una riflessione mi viene spontanea dopo gli interventi del presidente Anelli e del collega Testuzza. Negli ultimi anni si è costituito un piano inclinato che avvicina la politica della Federazione con quella dell'Enpam. Le difficoltà che dobbiamo aspettarci nel futuro stanno nel fatto che il Servizio sanitario nazionale, così come è strutturato, non sarà più in grado di garantirci prospettive di gestione. Dovremmo cercare di fare tutti un grande sforzo per immaginare una modalità sostitutiva, provando a mettere insieme un parterre di soggetti, anche economici, che siano in grado di studiare una organizzazione sanitaria sostitutiva rispetto all'attuale. Credo che questa sia una sfida che la Fondazione, insieme alla Federazione, deve provare a pensare. Voterò a favore per il bilancio.

Salvio Augusto Sigismondi Ordine di Cuneo



Annuncio il voto favorevole dell'Ordine di Cuneo, ed esprimo un particolare apprezzamento alle considerazioni pre bilancio fatte dal Presidente per gli spunti che utilizzerò nelle risposte agli attacchi che arrivano anche nelle periferie. Gli argomenti che hai trattato nella definizione delle Sgr, dei Cdo e quant'altro, li ho particolarmente apprezzati.

Giampiero Malagnino Vicepresidente vicario Enpam



Chiederò all'Assemblea se vuole votare con alzata di mano o no. Assicuro a Paganini che dalla prossima volta, quando ci sarà un bilancio consuntivo, metteremo nella convocazione – se il presidente lo ritiene – che faremo la votazione per chiamata nominale e non per alzata di mano.

Alberto Olivetti Presidente Fondazione Enpam



Risponderò molto rapidamente. Atlante II: non ho mai pensato di spendere quei soldi! A Renzi, Padoan e De Vincenti chiesi autonomia e riduzione della tassazione. Non volevamo dare soldi ma, nello stesso tempo, non potevamo dare una risposta negativa. Renzi e Padoan non sono stati in grado di darci una risposta, e questo è stato il passaggio politico. Qualcuno ha parlato degli investimenti nella ricerca. Noi abbiamo messo 150 milioni in un fondo, Principia Health, che ne vale 200/204. Sono stati richiamati quasi tutti. Ci sono buone aspettative di una redditività importante. Ci crediamo, ma non vogliamo correre rischi e buttar via soldi. Sui medici dipendenti: sono d'accordo che l'Enpam non è amato. Però ascoltando Claudio Testuzza mi chiedo cosa aspettiate. Oggi c'è una situazione politica che potrebbe permettere una posizione di questo genere, ma se avete visione che l'Enpam è il male, è chiaro che il discorso cade lì. Però mi pare che qui sia evidente che si valuti la pagliuzza e non l'enorme trave che uno ha nell'occhio. ■

I PRIMI 40 ANNI DEL SSN

Nato il 23 dicembre nel 1978 rappresenta da sempre un'eccellenza italiana. Oggi è giunto il tempo di adeguarlo ai cambiamenti demografici ed epidemiologici del Paese

di Maria Chiara Furlò

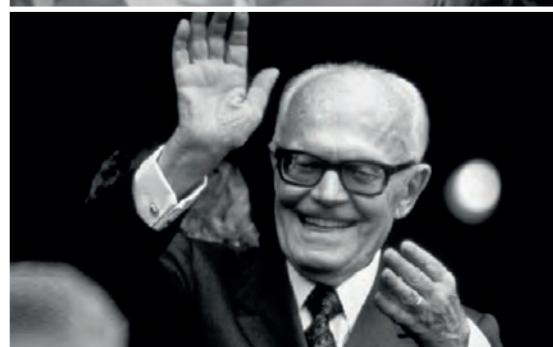
I Servizio sanitario nazionale nacque quaranta anni fa, quando il 23 dicembre 1978 l'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, promulgò la legge 833 che lo istituiva. Allora, come oggi, il ministro della Salute era una donna, Tina Anselmi.

Per celebrare questa ricorrenza la Fnomceo ha organizzato un grande evento a Roma il 15 e il 16 novembre. "Celebriamo una delle eccellenze del nostro Paese" ha detto il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli.

"una grandissima realtà invidiata in tutto il mondo"

LA FIDUCIA DEI CITTADINI

A distanza di 40 anni, i cittadini italiani si fidano ancora dei medici e del Ssn. L'87,1 per cento dichiara di fidarsi del medico di medicina generale, l'84,7 per cento dell'infermiere e lo stesso vale per gli odontoiatri. I dati emergono da una ricerca Censis dalla quale risulta anche una quota ridotta, ma ancora maggioritaria (il 68,8 per cento), di cittadini che esprimono fiducia



Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini e l'allora ministro della Salute Tina Anselmi. In basso e nella pagina successiva la delegazione della Fnomceo guidata dal Presidente Filippo Anelli insieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

nel Servizio sanitario nazionale. Per garantire una copertura sanitaria universale "è necessario impegno – ha evidenziato il sottosegretario al ministero della Salute, Armando Bartolazzi – ma è importante rendersi conto che la sostenibilità è a rischio e che sono necessarie modifiche sostanziali delle politiche sanitarie".

Il sistema sanitario richiede quindi un restyling, soprattutto alla luce dei cambiamenti demografici ed epidemiologici. "Occorre rispondere a una domanda urgente da parte della popolazione anziana – ha aggiunto Bartolazzi – ma anche modernizzare e adattare l'Ssn a nuovi standard e

rivedere in modo sostanziale i percorsi di formazione".

Il tema della formazione è stato affrontato anche dalla ministra della Salute, Giulia Grillo. "Bisogna uscire dalla mentalità per cui il medico laureato e abilitato non è un professionista – ha detto la ministra – lo è già a tutti gli effetti quindi bisogna trasformare questo percorso da formazione a formazione-lavoro".

Pronta la risposta di Filippo Anelli, che ha detto: "Per noi la formazione-lavoro può essere una soluzione rapida in questo contesto emergenziale di carenza di specialisti, ma limitandola agli ultimi due anni di specializzazione".



Al termine delle celebrazioni, Anelli ha incontrato Sergio Mattarella. "Il Presidente della Repubblica ha affermato con forza che il nostro Servizio sanitario nazionale è un sistema da salvaguardare, presidio di democrazia e di civiltà – ha riferito Anelli – . È vero, ci sono interventi da mettere in atto, disuguaglianze da sanare, ma l'Ssn è patrimonio del Paese".

Da Mattarella è poi giunto un monito a credere sempre nella scienza, senza farsi lusingare dalle sirene delle fake news e delle false terapie. ■



Olivetti, l'Enpam è al fianco dei medici per sostenere le sfide del Ssn

I grandi cambiamenti che influenzano il Servizio sanitario nazionale pongono diverse sfide alla professione medica: l'accesso, la formazione, la qualità, il ricambio generazionale, il sottofinanziamento, la valutazione sociale del ruolo medico, la definizione dell'atto medico e della sua opera professionale, il rapporto tra l'indipendenza e la responsabilità della professione.

"Sfide che potremo affrontare facendo ricorso alla scienza e alla coscienza, che contraddistingue l'intelligenza umana rispetto all'intelligenza artificiale". Parole del presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti (*in foto*), che nel suo discorso per i 40 anni del Ssn ha fatto presente l'importanza di due fondamentali trasformazioni in atto in ambito sanitario: "una di tipo informatico-digitale legata all'intelligenza artificiale e



"Abbiamo bisogno di esprimere noi stessi un cambiamento"

un'altra connessa all'inversione demografica, con una popolazione in progressivo invecchiamento e una famiglia, diversa da quella che ricordiamo, che sta perdendo inevitabilmente la sua capacità di dare assistenza".

Come professionisti, i medici sono chiamati alla sfida di assumere il loro vero ruolo nell'ambito del sistema sociale – ha continuato Olivetti – anche se negli ultimi tempi lo hanno in parte perso e forse non tornerà più a essere quello di prima. "Ma abbiamo bisogno di esprimere

noi stessi un cambiamento per far sì che il Servizio sanitario nazionale continui a vivere in pieno vigore per dare la sua risposta in termini di protezione della collettività", ha aggiunto il presidente dell'Enpam ricordando la finalità del Ssn legata

all'uguaglianza del diritto alla salute e all'universalismo dell'accesso alle sue prestazioni.

"La Fondazione deve garantire protezione sociale e sicurezza post-lavorativa"

Riguardo poi alla nobiltà dei corpi intermedi che gravitano intorno al servizio sanitario, Olivetti ha portato l'attenzione sull'Ordine "che deve garantire il cittadino sulla qualità dell'esercizio professionale" e anche sulla Fondazione Enpam che "traendo le sue risorse dal lavoro in sanità, deve garantire copertura individuale e collettiva di protezione sociale e di sicurezza post-lavorativa".

La Fondazione Enpam "è presente – ha concluso il presidente – . Si mette a disposizione per fare il suo lavoro, ma anche per dare un appoggio a quella che dobbiamo veramente far diventare una rivoluzione, una rivoluzione nell'interesse di tutti". ■

Mcf



Dall'Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

TRIESTE
TRENTO
MONZA-BRIANZA
SALERNO
NAPOLI
MESSINA

di Laura Petri

TRIESTE PERDE IL SUO PRESIDENTE

Era una persona equilibrata e attenta. La scomparsa di Claudio Pandullo è motivo di grande dispiacere". Sono le parole con le quali Alberto Olivetti, presidente Enpam, ha ricordato



il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Trieste, venuto a mancare a 63 anni.

Da poco in pensione, Pandullo era alla guida dell'Ordine giuliano

dal 2008, dopo esserne stato tesoriere nel 2000 e vicepresidente tre anni più tardi.

Laureato nel 1980 in Medicina e chirurgia all'Università di Trieste, Pandullo era specializzato in cardiologia. Tra i suoi incarichi, era stato medico di ruolo al Centro cardiovascolare e dal 2001 responsabile dell'Unità operativa diagnostica ecocardiografica. Nel 2006 era stato nominato responsabile della struttura complessa del Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e nel 2008 era diventato dirigente medico con incarico professionale di Ecocardiografia. ■

VACCINI, CAMPAGNA PER DARE IL BUON ESEMPIO

medici diventano buoni pazienti per dare l'esempio. È con questo spirito che il direttivo dell'Ordine di Trento si è sottoposto in blocco alla vaccinazione antinfluenzale nel corso di una manifestazione dedicata. Un'iniziativa per sensibilizzare sul tema della vaccinazione i cittadini, ma prima di tutto gli stessi medici che contraendo l'influenza potrebbero trasmetterla ai propri pazienti, alcuni dei quali rischierebbero di andare incontro a forme gravi.

"Non fidarti delle opinioni" e "il vaccino è prima di tutto un diritto" sono due dei concetti fondamentali ribaditi nella campagna di sensibilizzazione promossa dall'Ordine anche sui social media tramite gli hashtag #TrentoSivaccina e #SiVaccini.

"La scienza – ribadisce l'Ordine di Trento sul proprio sito web – ha dimostrato che i vaccini rappresentano una delle più grandi vittorie dell'umanità contro malattie anche fatali e invalidanti". ■



MONZA-BRIANZA, UNA MOSTRA PER I 10 ANNI

Si chiama 'Art Care' la mostra d'arte che l'Ordine dei medici e odontoiatri di Monza Brianza ha allestito nella propria sede per festeggiare i primi dieci anni di attività.

"Il senso della mostra – ha commentato il presidente Carlo Maria Teruzzi – è stata aprire l'Ordine alla cittadinanza e mostrare come anche l'arte, che certamente fa bene all'umore, possa essere una medicina". I 450 metri della sede sono così stati trasformati in spazio espositivo per le opere di tre artisti locali: Silvia Brambilla, Sonia Scaccabarozzi e Felice Terrabuio, che ne ha curato l'allestimento.

"Una mostra itinerante – l'ha definita Teruzzi – dove sculture e dipinti accolgono il visitatore nell'atrio e lo conducono in tutti i locali dell'Ordine". Inaugurata il 2 dicembre l'esposizione sarà visitabile fino al 31 gennaio negli orari di apertura della sede dell'Ordine. ■





SALERNO, METTE IN TAVOLA LA SALUTE

Buona tavola e dieta mediterranea per promuovere stili di vita corretti e sconfiggere le cattive abitudini alimentari. Sono i principi fondamentali dell'intesa siglata a Salerno tra i medici e gli agricoltori cilentani della Coldiretti. “È un'alleanza quasi obbligatoria – l'ha definita Giovanni D'Angelo, presidente del locale Ordine – da stabilire tra i produttori e chi invece ha il compito di curare e indicare le corrette abitudini alimentari”.

Il protocollo d'intesa firmato tra il presidente della Coldiretti salernitana, Vito Busillo, e il vicepresidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri, Attilio Maurano, consentirà lo sviluppo di iniziative e azioni comuni di divulgazione sui temi della salute.

“Medici e agricoltori insieme – ha spiegato D'Angelo – incontreranno gli studenti nelle scuole. Mentre i primi spiegheranno ai ragazzi qual è il corretto modo di alimentarsi per evitare patologie come il diabete, gli agricoltori offriranno i loro prodotti, illustreranno il tema della coltivazione sana e parleranno delle cautele necessarie per mantenere la sicurezza dei cibi durante il trasporto”. ■

NAPOLI, ADDIO A GIUSEPPE DEL BARONE

Anche se era nato a Padova era un napoletano verace”. Alberto Oliveti, presidente Enpam, ha ricordato così Giuseppe Del Barone, ex medico di famiglia, sindacalista e uomo politico, storico presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Napoli, scomparso a 92 anni lo scorso 29 novembre a Napoli.

Nel corso della sua carriera Del Barone è stato presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e dello Smi (di cui aveva mantenuto la carica di presidente emerito), oltre che consigliere di amministrazione di Enpam fino al 2010. “Per me – ha continuato Oliveti – è stato un antico compagno di Cda, dalla cultura vastissima e con la capacità di essere scaltra e cauto allo stesso tempo. Mancherà a tutti la sua empatia”. La Fondazione Enpam si è unita al dolore della famiglia. ■



MESSINA, STUDENTI A LEZIONE DI PREVIDENZA

L'Ordine di Messina ha aperto le porte agli studenti del V e VI anno di medicina, odontoiatria e protesi dentaria. Palazzo della Cultura ha infatti ospitato, lo scorso 17 novembre, il ‘Convegno sulle tematiche previdenziali e assistenziali’ rivolto agli iscritti all'Ordine e ai futuri colleghi.

“Vogliamo parlare di previdenza agli studenti e far capire loro che la pensione si può cominciare a costruire ancora prima di iniziare a lavorare”, ha commentato il presidente Giacomo Caudo. Alberto Oliveti, presidente Enpam, ha invece presentato un quadro della Fondazione ed esposto le opportunità per gli studenti, anche alla luce degli ultimi interventi normativi in materia di previdenza. “Vogliamo mostrare l'Enpam come l'inizio e il futuro, l'alba e il tramonto” ha aggiunto Caudo. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



CORSI A DISTANZA

- Allergie e Intolleranze alimentari. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (10 crediti)
- Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico scientifico. Disponibile fino al 31 dicembre 2018 (5 crediti)
- I marcatori tumorali. Disponibile fino al 21 febbraio 2019 (10 crediti)
- La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (8 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile fino al 30 giugno 2019 (12 crediti)
- Pne 2017: come interpretare e usare i dati. Disponibile fino al 14 luglio 2019 (12 crediti)
- La salute di genere. Disponibile fino al 19 luglio 2019 (8 crediti)
- La violenza sugli operatori sanitari. Disponibile fino al 14 ottobre 2019 (8 crediti)

Quote: la partecipazione ai corsi è gratuita
Informazioni: per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it.

ALLERGOLOGIA

● Respirami 3: air pollution and our health

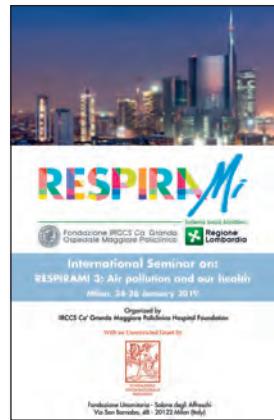
Milano, Fondazione umanitaria, Salone degli affreschi, via San Barnaba 48 - 24, 25 e 26 gennaio 2019

Argomenti: il convegno darà particolare importanza a dati recenti che dimostrano in modo convincente che vivere, lavorare e andare a scuola in aree più ricche di verde riduce la mortalità complessiva (in particolare da cancro e malattie cardiopolmonari), ma consente anche ai bambini di ottenere prestazioni di apprendimento migliori rispetto a coloro che vivono e vanno a scuola in aree prive di verde.

Ecm: 12,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: il convegno è in lingua inglese. Segreteria organizzativa Arseducandi, tel. 02.58189243, e-mail info@arseducandi.it



VESTIBOLOGIA

● 11° Corso di vestibologia clinica

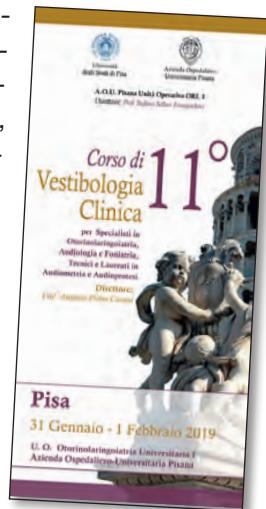
Cisanello (Pi) U.o. Otorinolaringoiatria universitaria I - Azienda ospedaliero-universitaria Pisana ospedale Cisanello, via Paradiso 2 Edificio 30 A, I Pianon, Aula M1 – 31 gennaio / 1 febbraio 2019

Argomenti: le tematiche che si illustreranno sono la bedside examination, il nistagmo di posizione e di posizionamento, altre metodiche di studio del sistema vestibolare, vestibulometria strumentale, vertigine parossistica da posizionamento, malattia di Ménière, deficit vestibolare acuto, vertigine parossistica posizionale, emicrania vestibolare. Si eseguiranno esercitazioni sulla fase diagnostica e terapeutica dei casi selezionati.

Ecm: 16,5 crediti

Quota: 200 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Mcr conference s.r.l. tel. 055.4364475, e-mail rt@mcrconference.it



COMUNICAZIONE

● Corso di comunicazione giornalistica per medici – La notizia non può attendere

Gualdo Tadino (Pg), presso lo stabilimento Rocchetta, località Madonna del Piano, via San Donato – Zona industriale sud – 1 e 2 febbraio 2019

Argomenti: l'evento ha come obiettivo quello di far acquisire ai partecipanti competenze circa le tecniche di comunicazione, competenze che permettono ai professionisti della sanità di mediare i loro messaggi in modo chiaro, semplice ed efficace nei vari ambiti comunicativi, dalla conferenza stampa al convegno, dall'incontro coi colleghi al colloquio col paziente. Il corso è condotto da Margherita De Bac (Corriere della Sera) e Giuliano Giubilei (Rai Tg3).

Ecm: 20,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 06.90283312, e-mail f.corsaro@rctraining.it

GASTROENTEROLOGIA

● La classificazione endoscopica Dica della malattia diverticolare del colon: dallo sviluppo alla validazione

Roma, C.C. Hotel Donna Camilla Savelli, via Garibaldi 27 – 1 e 2 febbraio 2019

Argomenti: scopo di questo evento formativo è quello di eseguire una validazione di secondo livello, coinvolgendo anche endoscopisti non esperti di malattia diverticolare, permettendo così una riproducibilità veramente obiettiva. L'evento si svilupperà mediante la presentazione da parte del board scientifico di come è stata sviluppata la classificazione endoscopica Dica (Diverticular inflammation and complication assessment), nonché dei risultati dello studio retrospettivo di validazione, con la successiva visione di filmati di malattia diverticolare da parte di un gruppo di gastroenterologi esperti in endoscopia digestiva.

Ecm: 16, crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Real Meeting Srl tel. 010.8604991, e-mail info@realtimemeeting.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

CARDIOLOGIA

● Imaging cardiaco nell'anticoagulazione corso avanzato teorico-pratico di ecocardiografia transesofagea

Genova, Centro di simulazione avanzato presso Irccs Aou San Martino, via Antonio Pastore 3 – 1 e 2 febbraio 2019

Argomenti: il corso si avvale dell'utilizzo di un simulatore (manichino), una vera e propria piattaforma di formazione ecografica all'avanguardia che rende possibile l'apprendimento on-demand delle diverse applicazioni ecocardiografiche senza rischi per i pazienti reali. Il simulatore permette ai discenti di eseguire procedure di imaging ecografico e di interpretare le immagini digitalizzate. L'ambiente di apprendimento ecografico simulato è estremamente coinvolgente accorciando significativamente i tempi di raggiungimento della competenza.

Ecm: 15,8 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Planning congressi tel. 051.300100, email g.spiga@planning.it

EMATOLOGIA

● VIII° Corso nazionale di ematologia interattiva

Catania, Mercure Hotel Catania Excelsior, piazza Giovanni Verga 39 - 4 e 5 febbraio 2019

Argomenti: i temi scelti per questa ottava edizione sono di assoluta attualità e riguardano quesiti che si pongono sia all'ematologo come anche all'oncologo e all'internista e vertono non soltanto sugli aspetti clinici ma affrontano le tematiche anche sul versante laboratoristico e fisiopatologico.

Ecm: 14,2 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Motus animi, tel. 0832.521300, e-mail motusanimi@hotmail.it

GINECOLOGIA

● Best practices in Pma

Firenze, Opa centro arte e cultura, piazza di San Giovanni 7 – 8 e 9 febbraio 2019

Argomenti: incontro che pone al centro la coppia infertile e mette in rilievo l'importanza del ruolo satellite degli operatori sanitari, specialisti ma anche non specialisti in Pma (Procreazione medicalmente assistita). I partecipanti avranno modo di confrontarsi su problemi e possibili solu-



Formazione

PSICHIATRIA

zioni riguardo i principali temi che, chi opera con la coppia infertile, si può trovare a dover gestire nella pratica clinica quotidiana. Il convegno prevede un ampio spazio di confronto e discussione tra relatori e partecipanti ed è strutturato in "aree tematiche" che verranno trattate prevalentemente con modalità "question time".

Ecm: 8 crediti

Quota: 150 euro

Informazioni: segreteria organizzativa First Class, tel. 0586.849811, Fax 0586.349920, e-mail leonardo.visani@fclassevents.com – sito web <http://www.fclassevents.com/it/best-practices-in-pma-2019>

Sindrome di Asperger: esperienze cliniche e testimonianze di due giovani adulti

Palermo, Centro diaconale valdese, piazza Noce – 9 e 10 febbraio 2019

Argomenti: questo corso affronta la problematica delle persone con sindrome di Asperger, coinvolgendo dei giovani adulti, che ne sono portatori, in un dibattito e in una discussione con i corsisti intensa e costruttiva. Inizierà con una panoramica clinica sull'argomento e poi si entrerà nel vivo con la presentazione di modelli pratici di intervento.

Ecm: 16 crediti

Quota: 120 euro

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 0965.881400, e-mail marcotriglia@hotmail.com

PNEUMOLOGIA

Seminario fibrosi polmonare idiopatica "Ipf & Friends"

Forlì, Ospedale G.B. Morgagni - L. Pierantoni, Sala Pieratelli, via Carlo Forlanini 34/36 - 19 e 20 febbraio 2019

Argomenti: la ricerca sulla patogenesi e sulle possibili cure della IPF ha prodotto recentemente risultati importanti. I confini fra IpF e non-IpF non sempre sono chiari se si seguono le linee guida. Il seminario prevede sessione live sulla criobiopsia transbronchiale e discussioni su casi di "real life". Questa tecnica innovativa viene usata per ottenere campioni più grandi e me-



glio conservati di tessuto polmonare, determinando così un miglior apporto alla diagnosi della IPF. Il seminario sarà altresì l'occasione di fare il punto anche su nuovi modelli di gestione di questa patologia.

Ecm: 12,9 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Aipo - Associazione italiana pneumologi ospedalieri, tel. 02.36590353, e-mail segreteria@aiporicerche.it

GINECOLOGIA

Patologie dell'ovaio: dalla diagnosi alla cura

Bergamo, Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106 – 25 e 26 febbraio 2019

Argomenti: il convegno approfondirà il tema delle tumescenze annessiali (benigne, borderline e maligne) valutando gli aspetti clinici, le caratteristiche ecografiche e le strategie cliniche più attuali. Saranno affrontati anche gli aspetti più innovativi della prevenzione e delle strategie medico-chirurgiche per la cura dei tumori dell'utero e dell'ovaio.

Ecm: 11,2 crediti

Quota: 165 euro

Informazioni: segreteria organizzativa 4 Educational Srl, tel. 0697605630, e-mail info@4educational.it

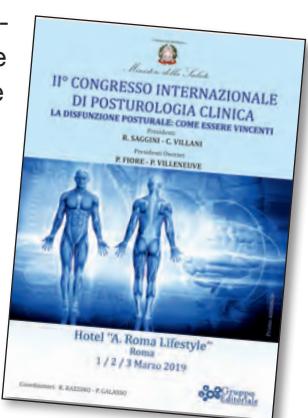


POSTURROLOGIA

II° Congresso internazionale di Posturologia clinica. La disfunzione posturale: come essere vincenti"

Roma, Hotel Mercure Roma West, via Eroi di Cefalonia 301 – 1, 2 e 3 marzo 2019

Argomenti: in questo II° congresso intendiamo proporre quali argomenti da sviluppare sia gli obiettivi terapeutici riabilitativi nella disfunzione posturale, sia gli atti di prevenzione idonei per limitarne l'incidenza nella popolazione specie giovanile. La costruzione di un algoritmo diagnostico, terapeutico e preventivo, sarà quindi l'obiettivo del congres-



UROLOGIA

so, dove illustri relatori porteranno il loro contributo scientifico in rappresentanza delle maggiori scuole internazionali che hanno affrontato nel corso degli ultimi vent'anni l'ambito posturale e alla sua disfunzione proponendo delle interessanti soluzioni terapeutiche.

Ecm: 15 crediti

Quota: 250 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Gruppo editoriale-organizzazione corsi e convegni, numero verde 800.039.710, e-mail gruppoeditori@gmail.com

● Biotecnologie in urologia

Roma, Residenza Ripetta, via di Ripetta 231 – 1 marzo 2019

Argomenti: sempre più frequentemente nella nostra pratica clinica facciamo ricorso alle biotecnologie che rappresentano un'innovazione di grande importanza sia dal punto di vista scientifico tecnologico che economico sociale. Allo scopo di definire le indicazioni di trattamento e fare il punto sullo stato dell'arte dell'impiego dei biomateriali e delle biotecnologie nella chirurgia urologica, è stato organizzato questo congresso coinvolgendo i maggiori esperti della materia a confrontarsi sulle varie tematiche. Sessioni di chirurgia in diretta con operatori opinion leaders, verranno proiettate dalle sale operatorie dell'ospedale San Pietro.

Ecm: 10 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 051.6194911, e-mail caterinabadini@emiliaviaggi.it

● II° corso teorico-pratico di ecografia muscolo-scheletrica 2019

Torre del Greco (Na), Hotel Poseidon, via Cesare Battisti 80 – 15 e 16 marzo – 5 e 6 aprile 2019

Argomenti: lo scopo del corso è quello di fornire ai discenti le principali conoscenze teorico-pratiche dell'imaging ultrasonografico, per consentire loro una gestione autonoma del paziente con problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico che siano esse di natura degenerativa, infiammatoria o traumatica.

Ecm: 34 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 06.6873034, e-mail medlearning@medlearning.net

REUMATOLOGIA

so, dove illustri relatori porteranno il loro contributo scientifico in rappresentanza delle maggiori scuole internazionali che hanno affrontato nel corso degli ultimi vent'anni l'ambito posturale e alla sua disfunzione proponendo delle interessanti soluzioni terapeutiche.

Ecm: 15 crediti

Quota: 250 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Gruppo editoriale-organizzazione corsi e convegni, numero verde 800.039.710, e-mail gruppoeditori@gmail.com

● Biotecnologie in urologia

Roma, Residenza Ripetta, via di Ripetta 231 – 1 marzo 2019

Argomenti: sempre più frequentemente nella nostra pratica clinica facciamo ricorso alle biotecnologie che rappresentano un'innovazione di grande importanza sia dal punto di vista scientifico tecnologico che economico sociale. Allo scopo di definire le indicazioni di trattamento e fare il punto sullo stato dell'arte dell'impiego dei biomateriali e delle biotecnologie nella chirurgia urologica, è stato organizzato questo congresso coinvolgendo i maggiori esperti della materia a confrontarsi sulle varie tematiche. Sessioni di chirurgia in diretta con operatori opinion leaders, verranno proiettate dalle sale operatorie dell'ospedale San Pietro.

Ecm: 10 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 051.6194911, e-mail caterinabadini@emiliaviaggi.it

● II° corso teorico-pratico di ecografia muscolo-scheletrica 2019

Torre del Greco (Na), Hotel Poseidon, via Cesare Battisti 80 – 15 e 16 marzo – 5 e 6 aprile 2019

Argomenti: lo scopo del corso è quello di fornire ai discenti le principali conoscenze teorico-pratiche dell'imaging ultrasonografico, per consentire loro una gestione autonoma del paziente con problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico che siano esse di natura degenerativa, infiammatoria o traumatica.

Ecm: 34 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa tel. 06.6873034, e-mail medlearning@medlearning.net

EPATOLOGIA

● Bookmarks 2019. Un anno di epatologia. Selezione e analisi ragionata dei più recenti dati scientifici. XIV Edizione

Bologna, Aula Murri - Policlinico S. Orsola Malpighi, viale Ercolani 4 - 20 e 21 marzo 2019

Argomenti: l'obiettivo è quello di fornire a tutti gli epatologi una panoramica completa delle novità dell'anno, commentata criticamente da esperti di riconosciuto prestigio. Le presentazioni faranno riferimento soltanto a quanto pubblicato su riviste internazionali e presentato in forma di comunicazione nei congressi delle società scientifiche nel corso dell'anno 2018. Anche in questa edizione sono previste sessioni dedicate alla discussione di casi clinici complessi.

Ecm: 15 crediti

Quota: 180 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Accademia nazionale di medicina tel. 051.6360080, e-mail manganelli@accmed.org

VIROLOGIA

● Hiv real time - Focus on Croi 2019

Genova, Nh Genova Marina – 25 e 26 marzo 2019

Argomenti: approfondimento, analisi e discussione dei dati della ricerca scientifica emersi al congresso Croi 2019: ricadute per la pratica clinica e innovazione-ottimizzazione della terapia per il continuo miglioramento del management dell'infezione da hiv.

Ecm: 15,6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Effetti Srl, tel. 02.3343281, e-mail effetti@effetti.it

MEDICINA GENERALE

● La gestione pratica del paziente con dolore cronico neuropatico: difficoltà e soluzioni

Cerese di Borgo Virgilio (MN), Best Western Hotel Cristallo, via Cisa 1-E – 16 marzo 2019

Argomenti: lo scopo principale di questo convegno è di fornire al Medico di Medicina Generale gli elementi conoscitivi e formativi sulla diagnosi e cura delle prevalenti sindromi dolorose acute e croniche e, in particolare, del dolore "neuropatico" così che egli possa efficacemente affrontare le difficoltà ad esso correlate e trovare le soluzioni terapeutiche più appropriate.

Ecm: 7 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa Contatto S.r.l. Archimedica Edizioni Scientifiche, tel. 011.712393, e-mail cosma.tullo@contatto.tv

In viaggio o al volante a prezzi scontati



L'inizio dell'anno è il momento più propizio per programmare un viaggio o mettere a bilancio l'acquisto di una nuova autovettura. Per gli iscritti che hanno la fortuna di poter partire o l'esigenza di sostituire l'auto (o di comperarne una nuova), l'Enpam propone soluzioni scontate grazie alle convenzioni riservate a medici e odontoiatri.



HAPPY AGE è il tour operator di riferimento per l'organizzazione di pacchetti vacanze e tour in Italia e all'estero per over 55 e famiglie, giovani e meno giovani, nonni e nipoti. Gli iscritti Enpam hanno diritto a uno sconto del 10 per cento sui pacchetti vacanza e tour, del 7 per cento sulla sezione Hotel e del 5 per cento sulle crociere. Tutti i pacchetti includono la Happy Age Insurance, pacchetto assicurativo con copertura medica /bagaglio/ infortunio/ annullamento e rimborso giorni non usufruiti. Per usufruire delle offerte è necessario collegarsi a www.happyage.it.

pyageshop.com e inserire nell'apposita casella il codice coupon riportato nella pagina ospitata nella sezione Convenzioni di enpam.it o contattare il call center al numero 06 44250100.

MAESTRO TURISMO dispone nel suo ampio catalogo elettronico di week end in Italia o nelle capitali europee, vacanze benessere e relax, viaggi culturali all'estero con guida in italiano, villaggi e soggiorni mare e montagna, crociere e viaggi tematici. Le tariffe sono scontate dal 6 al 12 per cento, secondo il tipo di prodotto o il tour operator scelto, ma in alcuni casi specifici si può arrivare a una riduzione del 30 per cento rispetto ai prezzi di listino. Inoltre, se prima di prenotare si trova un'offerta inferiore rispetto quella pubblicata (a parità di prodotto, di fornitore accreditato e periodo stagiona-

le) il centro assistenza garantisce una tariffa identica o ulteriormente ribassata. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro assistenza convenzioni allo 06 45499292 o scrivere all'indirizzo email a vacanzeenpam@maestroturismo.it

ENTOUR offre uno sconto del 12 per cento sulle quote di partecipazione pubblicate su www.entour.it/enpamondo/. Tra le offerte in catalogo vi sono tours di gruppo con partenze garantite a date fisse minimo due partecipanti e itinerari che van-



no dai tour classici a percorsi alternativi di interesse culturale e archeologico verso numerose destinazioni. Le destinazioni principali sono in Europa (Russia, Scandinavia, Repubbliche Baltiche, Turchia ecc.), Mediterraneo e Africa, Oriente e Asia (India, Nepal, ecc.) e Americhe (dal Canada



alla Patagonia). Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 06-58332323 o scrivere alla email enpamondo@entour.it.

ALPITOUR WORLD offre agli iscritti uno sconto del 14 per cento per tutte le prenotazioni effettuate almeno 91 giorni ante partenza, del 10 per cento per quelle da 90 a 31 giorni ante partenza e del 5 per cento su quelle effettuate a meno di 30 giorni dalla partenza. La riduzione è applicata sul prezzo indicato al momento della conferma. Gli sconti sono cumulabili con tutte le offerte da catalogo sui prodotti viaggio con voli in Italia ed all'estero. Per beneficiarne ci si può recare in una qualsiasi agenzia di viaggio abilitata presentando un documento comprovante lo status di medico/odontoiatra o tramite il Centro prenotazioni contattabile al numero 011 19690202.



VOI HOTELS è una compagnia alberghiera internazionale dal cuore italiano che vanta strutture in Sicilia,



Calabria, Sardegna e Puglia. Offre agli iscritti il 10 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione, percentuale che sale al 20 per il VoiTanka Resort di Villasimius (Cagliari). Le offerte sono cumulabili con eventuali tariffe "Prenota Prima" e "Last Minute" e per accedervi è necessario contattare direttamente l'ufficio booking di riferimento per la struttura scelta, citando la "Convenzione Enpam 2019".



HYUNDAI con una rete di 115 concessionarie sul territorio, si è consolidato al 3 per cento del mercato nazionale, con circa 59 mila esemplari venduti. Tutti i modelli dispongono della garanzia di "5 anni a chilometri illimitati" e del "Lifetime Mapcare". Lo sconto dedicato è pari al 3 per cento ed è cumulabile con tutte le altre iniziative commerciali in corso.



VOLVO Car Italia offre agli iscritti un'ampia gamma di modelli con sconti che vanno dal 14 per cento sulla nuova Volvo Xc 40 (esclusi allestimenti Base e Business) e Xc 60 fino al 18 per cento praticato su Volvo S90, V90 e V90 Cross country (esclusi allestimenti Kinetic). Per mag-

giori informazioni si invita a consultare la pagina dedicata nella sezione Convenzioni.

OPEL riserva agli iscritti sconti fino ad un massimo di 1.000 euro rispetto alle promozioni disponibili in concessionaria. Si va

da 200 euro di riduzione sulla city car Karl (esclusa la versione Base), ai 600 euro sulla Astra e sul Suv Mokka. Per conoscere nel dettaglio tutti gli sconti disponibili sugli altri modelli e per poterne usufruire è necessario registrarsi al sito www.opelpartner.it ■



L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. **it** Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

La birra delle streghe

Francesco Boscaino, medico di medicina generale che si è inventato produttore per passione

di Paola Stefanucci

Medico e mastro birraio: sono le due anime di Francesco Boscaino, giovane camice bianco che per scelta e necessità, nel tempo libero ha trasformato la sua passione in un'attività professionale.

Trentacinque anni, beneventano, dopo la laurea all'Università Cattolica del Sacro Cuore e il diploma in Medicina generale, oggi Boscaino lavora nel servizio di Continuità assistenziale della provincia sannita.

Cuore e il diploma in Medicina generale, oggi Boscaino lavora nel servizio di Continuità assistenziale della provincia sannita.

In attesa di un futuro professionale con minori incognite, da qualche anno si dedica alla sempre più diffusa attività brassicola, ottenendo soddisfazioni nonché un certo riscontro economico.

«Mi sono appassionato al mondo della birra già da studente liceale – racconta Boscaino – . Ho ricevuto il mio primo kit per farla in casa in regalo da uno zio, per il 18esimo compleanno».

I primi esperimenti fanno ben sperare e l'interesse per la bevanda vive



"Ho ricevuto il mio primo kit per farla in casa in regalo da uno zio, per il 18esimo compleanno"

un nuovo slancio durante le uscite goliardiche che interrompono le lunghe sessioni di studio all'università. «A Roma era l'epoca del boom delle birrerie artigianali – dice



ancora il giovane medico – la passione e il settore in fermento mi hanno fatto venire la voglia di lanciarmi nella produzione».

Detto fatto, Boscaino abbandona i kit e comincia a produrre birre "all grain", a partire cioè dalle materie prime. Il passaparola e i social ne decretano il successo

e, di lì a poco, cominciano ad arrivare le prime richieste da parte di alcuni operatori enogastronomici campani.

La domanda di 'bionde' e 'rosse' cresce ancora finché, tre anni fa, per far fronte alle richieste Boscaino decide di fondare

a Benevento la "Cauldron Craft Beer" assieme a due amici, Giacomo Luciani e Marco Grieco. «Giacomo, forte della sua laurea in economia, si occupa degli aspetti fiscali e contabili, mentre con Marco, vista l'esperienza maturata nella sua azienda vitivinicola, mettiamo a punto le ricette».

Oggi la Cauldron, il cui nome richiama il recipiente che le streghe utilizzavano per preparare le pozioni magiche, produce 150 ettolitri di birra (Berliner Weisse, Dunkelbock, Kolsch, Belgian Blanche, Belgian Saison, Mild Ale, Oatmeal Stout, Imperial Baltic Porter) e punta ad ampliare l'offerta.

E ai pazienti un boccale è concesso?

«Certo – risponde il dottor Boscaino – ma con molta moderazione». ■

Tra mare e ambulatorio

All'unico sanitario a bordo in traghetto o sulle navi da crociera spetta vigilare sull'equipaggio e su una comunità di passeggeri che può raggiungere le 2800 unità

di Antioco Fois

Su un traghetto con centinaia di passeggeri il medico di bordo è il solo a vestire il camice bianco, unico sanitario a vigilare su una piccola comunità galleggiante. In Italia sono 650 i professionisti aderenti all'Associazione nazionale dei medici di bordo, che esercitano su traghetti e navi da crociera.

Francesco Cannici, (nella foto a destra) medico di bordo 'supplente', approfitta di un momento di calma per raccontarsi, mentre la Grimaldi 'Cruise Roma' procede lungo la rotta Barcellona-Porto Torres-Civitavecchia. "Ho iniziato un anno e mezzo fa, con varie compagnie di navigazione – dice il 67enne medico genovese – adesso navigo per 15 giorni consecutivi al mese. Nelle due settimane a

Oltre a quella medica, serve anche una preparazione specifica per le circostanze che impone la navigazione

terra invece, seguo i miei pazienti in ambulatorio come proctologo". Specialista in chirurgia generale e d'urgenza, libero professionista, dopo aver lavorato anni all'Ospedale Evangelico e al 'Galliera' di Genova, Cannici è una sorta di medico di famiglia per l'equipaggio dei traghetti e di medico di guardia che ha in carico fino a duemila e ottocento passeggeri per viaggio.

La prima regola dell'ufficiale medico è sapersela cavare da soli. "Inizio le mie due settimane in mare come si affronta un turno in pronto soccorso. Osservo i passeggeri già da quando



salgono a bordo e cerco di individuare da subito possibili criticità".

Poi ci sono gli imprevisti, quando la radio chiama l'emergenza medica. "Ricordo un autotrasportatore che pensava di poter fermare una porta tagliafuoco con la mano. Sembrava gli fosse scoppiata, ci sono voluti una sessantina di punti per ricomporla", racconta il camice bianco.

Tra le situazioni più complicate, il chirurgo ricorda "un'adolescente sarda svenuta, con 60 di pressione, pallidissima. Ho pensato subito ad un'anemizzazione acuta. Stavamo arrivando ad Olbia e ho chiesto il 118

"Osservo i passeggeri già da quando salgono a bordo e cerco di individuare da subito possibili criticità"

sulla rampa del traghetto. Arrivata in ospedale aveva 4 di emoglobina". "In un'altra circostanza – continua a raccontare – eravamo a 20 ore di navigazione da Tangeri e ho dovuto chiamare l'elisoccorso per una donna con una peritonite da sospetta appendicite acuta. Un intervento d'urgenza che è stato essenziale per salvarle la vita".

Esercitare in mare non è per tutti. Servono "competenza professionale, esperienza e la capacità di

valutare con pochi elementi e in tempi molto ridotti", commenta Francesco Cannici.

Per gli aspiranti medici di bordo, aggiungono dall'associazione di categoria, serve anche una preparazione specifica per le circostanze che impone la navigazione. Perché anche un ottimo medico a terra può rivelarsi un pessimo medico in mezzo al mare. ■

Da Sanremo al ‘palco a pedali’

Il cantante dei Têtes de bois: i bambini la mia cura, medico solo per lavorare nel mondo dell’infanzia

di Antico Fois

I suo ambulatorio è una macchina del tempo per immergersi nel mondo incantato dell’infanzia. La pediatria lo strumento che Andrea Satta, medico romano e cantante dei Têtes de bois, usa quotidianamente per viaggiare nella dimensione dei bambini, “artisti spontanei e occasione di creatività permanente”.

“Mi sono iscritto in medicina per fare il pediatra e non solo il medico in genere. Se dopo la laurea non fossi riuscito a entrare alla scuola di specializzazione, nella vita mi sarei completamente dedicato alla musica”, racconta il professionista.

Satta ha fatto del suo studio sulla Casilina, dove quasi la metà dei piccoli pazienti ha un



FOTO DI AGNESE ERMACORA

genitore straniero, un luogo di incontro tra culture. Originario sardo, il medico-musicista

è anche giornalista, poeta e scrittore di libri per bambini. Nella sua produzione artistica

Odontoiatria sociale

Per i ‘nuovi poveri’ è diventato un problema pagare la parcella di uno studio privato o fare fronte al contributo richiesto dal servizio sanitario per una protesi

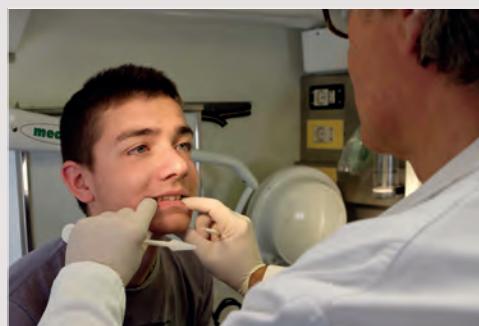
Ci sono sempre più pazienti italiani sulla poltrona dei dentisti che offrono cure gratuite.

Il fenomeno trova conferma nella fotografia scattata dalle sei associazioni impegnate nell’area cittadina di Torino nel progetto ‘Odontoiatria sociale in rete’ (Cooperazione odontoiatrica internazionale, Banco farmaceutico, Sermig-Arse-

nale della pace, Camminare insieme, Asili notturni Umberto I, Associazione protesi dentaria gratuita) coordinate dal Comune. Un bilancio dei primi due anni e mezzo dell’iniziativa, che prevede l’erogazione di cure mediche gratuite alla fasce economicamente più fragili grazie all’impegno di settanta odontoiatri tra volontari e dipendenti delle associazioni aderenti, è stato presentato nel

capoluogo piemontese in un convegno dedicato.

Un incontro al cui termine Giancarlo Vecchiati, medico-specialista in odontoiatria e protesi dentaria e past president del Coi, ha rilanciato l’appello ai colleghi disponibili ad aderire al progetto a fronte alla crescente richiesta di prestazioni.



con i Têtes de bois, premiata con tre targhe Tenco, spiccano una partecipazione a Sanremo con Paolo Rossi nel 2007 e lo spettacolo 'Palco a pedali', primo concerto al mondo alimentato dall'energia prodotta dagli spettatori che, invece di sedere in platea, pedalavano in sella a biciclette-dinamo. In scena in queste setti-

mane, invece, lo spettacolo 'La fisarmonica verde', dedicato al padre, scampato agli orrori del campo di concentramento tedesco di Lengenfeld.

Nel suo ambulatorio è Andrea,

Nel suo ambulatorio è Andrea, pediatra 'in borghese' convenzionato con la Asl, con un migliaio di piccoli pazienti in agenda

pediatra 'in borghese' convenzionato con la Asl, con un migliaio di piccoli pazienti in agenda. Non porta il camice e prima degli strumenti della medicina usa quelli dell'empatia. Dal suo approccio alla professione medica è nato il progetto 'mamme narranti', che ha portato in tour le favole delle madri dei suoi pazienti, e i libri 'Ci

(Infinitoedizioni 2011) e 'Mamma quante storie' (Treccani 2016) con le illustrazioni di Sergio Staino e Fabio Magnasciutti.

"I bambini - commenta il medico-artista - hanno necessità di

'respirare' il tempo del gioco, attraverso il quale esprimono la loro inventiva e consolidano la conoscenza col prossimo. È fondamentale tramandargli il valore della lettura e ottimizzare le poche ore che i genitori possono trascorrere con loro".

"I bambini sono la mia felicità, la mia cura" dice Satta, che nella dimensione incantata dell'infanzia riconosce la scintilla, quasi la genesi, della creatività. I "piccoli artisti riescono a vedere lettere e animali nei contorni di una nuvola". Restare immerso in quella dimensione "è il motivo che mi renderà piacevole andare in ambulatorio anche questo pomeriggio". ■

italiani in fila per le cure

DA TORINO A ROMA

Da gennaio 2016 al giugno scorso sono stati trattati un totale di 6.650 persone e sono state erogate 32.800 prestazioni, dalle cure odontoiatriche alla fornitura della dentiera.

Un'opzione scelta dai pazienti italiani soprattutto per protesi e pedodonzia. Ma è l'analisi della composizione dell'utenza assistita a offrire uno spaccato sulla platea dei principali fruitori.

Sermig, istituzione di riferimento per le fasce deboli, nel 2017 ha assistito circa 400 pazienti di cui il 19,6 per cento italiani. Dall'inizio dell'anno a ora, il bilancio è salito a 500, di cui il 21,8 per cento connazionali. Tre volte tanto rispetto alle percentuali del '98, anno in cui venne inaugurato il servizio odontoiatrico.

La presenza di italiani tra i pazienti arriva a toccare addirittura quota 68 per cento secondo l'Associazione Protesi dentaria gratuita, che nel 2017 ha pre-

stato assistenza odontoiatrica a 1.130 tra adulti e bambini.

Un dato simile (65-70 per cento) è quello registrato nei primi nove mesi dell'anno dagli Asili notturni Umberto - conferma Sergio Rosso, presidente dell'Associazione - che gestisce 14 centri di assistenza odontoiatrica gratuita sul territorio nazionale.

Dati che trovano riscontro anche nel resoconto dell'attività del Centro odontoiatrico Caritas di Roma, intervenuta al convegno per presentare il bilancio della propria attività.

"Ogni anno accogliamo una media di circa 300 nuovi pazienti, di cui quasi la metà italiani", commenta Roberto Santopadre, responsabile del servizio di odontoiatria gratuita della Caritas romana. "Arrivano richieste per telefono e email dagli assistenti sociali - prosegue il direttore sanitario volontario - e sono quasi tutte per pazienti italiani, come sono per lo

più italiani i bambini che vengono da noi per la pedodonzia".

Af



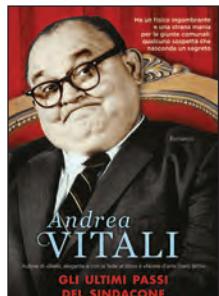
COME ADERIRE

Per dare la propria disponibilità www.odontoiatriainrete.it/professionista/



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



GLI ULTIMI PASSI DEL SINDACONE di Andrea Vitali

Il nuovo libro dell'Autore comacino, il 65esimo nella sua bibliografia, cattura e avvince – come sempre – il lettore dall'incipit alla fine, con la voglia irresistibile di ripercorrere daccapo tutte le pagine.

È il 22 dicembre 1949. Bellano, la cittadina lacustre consueta cornice di tutti romanzi di Andrea Vitali, è avvolta questa volta dall'atmosfera natalizia e da una coltre di neve.

Protagonista è il neosindaco Attilio Fumagalli. Ragioniere, cinquant'anni, sposato, senza figli, prestato alla politica più per colmare un vuoto esistenziale che per autentica vocazione. Per la sua mole, è chiamato dai concittadini il Sindacone. Ha la mania di convocare continuamente la giunta amministrativa. Da lui invitata a riunirsi, persino, il 24 dicembre alle ore 19. Per scambiare gli auguri. A più d'uno degli assessori è saltata la mosca al naso e venuto il sospetto che dietro tanta frenesia il Sindacone nasconde qualcosa....

Garzanti, Milano, 2018, pp. 239, euro 18,60



BEATA SOLITUDINE. IL POTERE DEL SILENZIO

di Vittorino Andreoli

La solitudine – in ogni sua declinazione fino alla scelta radicale del monachesimo in tutte le religioni – è il baricentro di questo nuovo libro di Vittorino Andreoli.

Lo psichiatra veronese, autore di innumerevoli long-seller tradotti in varie lingue, denuncia il delirio delle metropoli contemporanee, mettendo in guardia dai danni dell'eccessiva mondanità, dell'ipocrisia delle relazioni, dell'iperconnessione virtuale.

In tempi di ipertrofia dell'informazione e di spreco delle parole, la solitudine e il silenzio sono prima di tutto un grande desiderio. Ed una necessità – avverte Andreoli – per una relazione feconda con se stessi, ritrovando così, nei rapporti con gli altri, quell'armonia spesso compromessa da aggressività e violenza, abusi e nevrosi. Da notare: "Beata solitudine" è un saggio, ma è travolgente come un romanzo.

Piemme, Milano, 2018, pp. 288, euro 18,50



IL LADRO GENTILUOMO di Alessia Gazzola

Dalla pagina al piccolo schermo Alice Allevi, il personaggio della serie "L'allieva" scaturito dalla inarrestabile e scintillante penna di Alessia Gazzola, è diventato ormai familiare a milioni di lettori e telespettatori, italiani ed europei.

Le storie di Alice, tirocinante in Medicina Legale, hanno percorso, dall'esordio nel 2011, otto romanzi e due fortunate stagioni televisive (la seconda è in corso) in onda su Rai Uno.

In quest'ultima avventura, l'Allieva si è finalmente specializzata. Il suo rapporto con Claudio Conforti, fascinoso e perfetto medico legale, sembra avviato verso la stabilità affettiva. Finché Alice non ottiene il trasferimento chiesto in un momento di sconforto. Destinazione: Domodossola. Qui un nuovo caso la coinvolge. Durante un'autopsia di routine, ritrova un diamante di valore inestimabile nello stomaco di un cadavere. Lo consegna ad un fantomatico ufficiale giudiziario che sparisce nel nulla...

Longanesi, Milano, 2018, pp. 304, euro 18,60

DIAGNOSI E DESTINO

di Vittorio Lingiardi

Sulla malattia e l'essere malati si è scritto molto. Meno sulla diagnosi e l'essere diagnosticati (o sull'autodiagnosticarsi, solitari esplosori dei nostri sintomi).

Eppure tutti, prima o poi, riceviamo una diagnosi.

Può riguardare la nostra salute fisica come quella mentale. O la nostra personalità. Un giorno arriva un esperto – medico, psichiatra, psicologo – e pronuncia una parola che modifica la nostra esistenza. Per un tratto o per sempre.

Da queste premesse sgorga, limpido e catalizzante, il libro "Diagnosi e destino" di Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicoanalista milanese, docente di Psicologia dinamica all'Università La Sapienza. Che ci consegna una "vela" per navigare tra i confini incustoditi delle nostre vite sempre più divise tra corpo, mente e tecnologie.

Un'opera colma di pensiero e scienza.

Einaudi, Torino, 2018, pp. 152, euro 12,00



Vittorio Lingiardi
Diagnosi e destino

Del mondo alla depressione, infarto, prima o poi, riceviamo una diagnosi. Che cosa, insomma, è significativo e significante? Come comprendere e accettare i cambiamenti che la nostra vita, sempre più divisa tra corpo, mente e tecnologie.



IL CANCRO HA GIÀ PERSO.

di Michele Maio, Giovanni Minoli

Emozionante faccia a faccia sui (continui) successi dell'immunoterapia, la nuova frontiera della lotta ai tumori, premiata con il Nobel per la medicina 2018. Michele Maio – direttore del Centro, unico in Italia, di Immunoterapia Oncologica al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena – incalzato dal giornalista Giovanni

Minoli, spiega per quali tumori questa rivoluzionaria opportunità terapeutica ha dato risultati già consolidati e quale scenario potrebbe aprire in futuro. A fine lettura si comprende come la dichiarazione del titolo sia carica di speranza e verità.

Piemme, Milano, 2018, pp. 108, euro 16,00



COMUNICARE I VACCINI PER LA SALUTE PUBBLICA

di Daniel Fiacchini, Giancarlo Icardi, Pier Luigi Lopalco, Michele Conversano

Un testo da leggere ed assimilare, capitolo per capitolo, perché ogni programma di vaccinazione efficace non può più prescindere, ormai, da una comunicazione corretta, trasparente e credibile. Tra gli argomenti trattati dagli Autori, con chiarezza esemplare, la comunicazione della percezione del rischio e degli eventi avversi vaccino-correlati, il confronto con i genitori esitanti o dissidenti, la gestione del dissenso in un incontro pubblico. Prefazione di Fausto Francia, presidente della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica.

Edizioni Edra, Milano, 2018, pp. 240 euro 19,90



UNA MANO PIÙ IN LÀ

di Marco Lanzetta

Il 23 settembre 1998 a Lione Marco Lanzetta e la sua équipe eseguono il primo trapianto di mano integrale da cadavere della storia della medicina moderna. A vent'anni da allora il chirurgo milanese, direttore scientifico e responsabile dei programmi internazionali dell'Istituto italiano di chirurgia della mano e del Centro nazionale artrosi, racconta le vicissitudini che lo condussero verso la realizzazione di quell'operazione, ritenuta impossibile. E in cui l'umanità sperava da duemila anni, ovvero dal miracolo attribuito ai Santi Cosma e Damiano.

Cairo Editore, Milano, 2018, pp. 187, euro 15,00

LA MEDICINA NE LA MONTAGNA MAGICA DI THOMAS MANN

di Vito Cagli

Le vicende narrate ne "La montagna magica" si svolgono in un sanatorio di montagna, nei sette anni immediatamente precedenti allo scoppio della prima guerra mondiale (1914). Per coloro che (non) abbiano ancora letto il monumentale romanzo di Thomas Mann, il saggio di Vito Cagli si rivelerà fatale per un primo incontro con l'opera dello scrittore tedesco o per una più approfondita rilettura sotto il profilo medico e storico.

Armando Editore, Roma, 2018, pp. 80, euro 8,00

DOCTOR G. CONTIENE SCIENZA A FUMETTI, MANEGGIARE CON CURA

di Luana Caselli, Luca Iaboli, Grazia Lobaccaro, Marco Madoglio

Rischio relativo e assoluto, attendibilità di uno screening, mortalità e sopravvivenza... termini ricorrenti ma dei quali non cogliamo appieno né significato né implicazioni nella pratica clinica. Scritto a quattro mani da due medici, Luca Iaboli e Luana Caselli, con la disegnatrice Grazia Lobaccaro e lo sceneggiatore Marco Madoglio, questo fumetto, articolato come un poliziesco, è il tentativo – riuscito – di rendere comprensibile e attraente l'astrusa e fredda contabilità delle statistiche.

L-Ink, pp. 180, euro 20,00

FILIPPO MINUTILLI. UN GRUMESE, GENERALE GARIBALDINO DE "I MILLE" di Domenico Palladino

Rievocazione coinvolgente della vita del patriota risorgimentale pugliese, Filippo Minutilli (Grumo Appula, 1815 - Messina, 1864), direttore generale del Genio nella spedizione dei Mille, colonnello di Fanteria dell'Esercito del neonato Regno d'Italia. A narrarne le vicissitudini un contemporaneo, Domenico Palladino, primario radiologo, che ha appena festeggiato i 50 anni di professione. Prefazione di Giuseppe Garibaldi, bisnipote dell'Eroe dei due mondi.

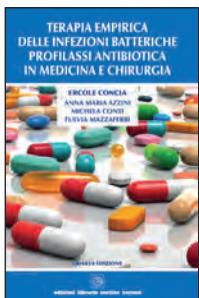
Wip Edizioni, Bari, 2018, pp. 260, euro 18,00

RIFLESSIONI TRA CIELO E TERRA ALLA LUCE DELLO SPIRITO

di Grazia Maria Marando

Non sono queste riflessioni teologiche ma il compendio di elaborazioni dello spirito alla luce della fede cristiana. Che l'Autrice, medico specializzata in Chirurgia plastica estetica, vuole condividere con i lettori. I temi sono quelli che la (e ci) suggestionano e su cui l'umanità da sempre si interroga: Dio, la libertà, la misericordia, la beatitudine, la santità, l'aldilà...

Cantagalli, Siena, 2018, pp. 112, euro 9,50



TERAPIA EMPIRICA DELLE INFETZIONI BATTERICHE

di **Ercole Concia, Anna Maria Azzini, Michela Conti, Fulvia Mazzaferrri**

Le recenti conoscenze di farmacocinetica e farmacodinamica hanno consentito di ottimizzare la posologia e il ritmo di somministrazione degli antibiotici. È fondamentale che i medici utilizzino al meglio i vecchi e i pochi nuovi farmaci sia in terapia sia in profilassi, anche in considerazione della lotta ai batteri multi-resistenti. In questo ambito, il manuale redatto da Ercole Concia, alla cui stesura hanno partecipato Anna Maria Azzini, Michela Conti, Fulvia Mazzaferrri, tutti operativi alla Clinica di malattie infettive dell'Università di Verona, risulta apprezzabile per la completezza dei contenuti e la rapidità di consultazione. Quarta Edizione.

Liberia Cortina Editrice, Verona, 2018, pp. 326, euro 18,00



UNA GAMBA IN QUALCHE MODO SI AGGIUSTA!

di **Vito Surdo**

È scritto sull'onda dei ricordi, alcuni pescati da una lunghissima traiula di agende su cui erano stati fissati in 45 anni di professione all'Ospedale di Mirano, questo gradevole volumetto dell'ortopedico siciliano, Vito Surdo. Tra un episodio e l'altro corre la storia del Reparto, oggi chiuso, dalla sua apertura nel '58, quando l'ortopedia era scienza in teoria ma avventura all'atto pratico, dalla cura in gesso delle fratture alle innovazioni tecnologiche odierne. Non mancano pagine divertenti e ironiche in questo affettuoso tributo all'ortopedia di Mirano.

Edizione Tipografia Artigiana, Spinea (Venezia), 2016



MALATI DI PREVENZIONE

di **Massimo Palleschi**

Più che mai oggi assistiamo al proliferare di notizie veritiera e non su alimentazione, stili di vita, cibi che contrasterebbero l'invecchiamento. Va da sé che, specie se si è (iper)sensibili all'argomento – fino a sconfinare nell'ipocondria o nella patofobia – si rischia spesso di trascorrere il tempo tra un esame e l'altro, alla perenne ricerca di una spiegazione ai tanti malesseri da cui si può essere affetti. In tal caso, ecco un manuale denso di consigli utili e di godibili aneddoti per imparare a fare prevenzione senza perdere il sorriso.

Lastaria Edizioni, Roma, 2018, pp. 278, euro 14,90

LA FABBRICA SPORCA

di **Vittorio Carreri**

Nel luglio 1976 l'incidente al reattore dello stabilimento chimico Icmesa provocò un grave inquinamento ambientale e casi di cloracne in decine di bambini della zona di Seveso, nel Milanese.

Vittorio Carreri, allora responsabile del Servizio igiene pubblica della Regione Lombardia, in questo libro, ci restituisce il clima dell'epoca, le polemiche e le difficoltà in cui le istituzioni furono costrette ad operare.

Editoriale Sometti, 2017, Mantova, pp. 176, euro 13,00

LA CANZONE D'AUTORE (È) DI NAPOLI

di **Enrico Volpe**

In questo volume storia, aneddoti, curiosità, testi, spiegazioni e commenti sulla (intramontabile) musica d'autore che ha conquistato il mondo, raccontati con una passione contagiosa. Leggendo, potrete sorprendervi a cantichiere. Enrico Volpe, nato nel '45 a Marsiconuovo, oriundo napoletano, è specialista in malattie nervose e mentali e docente all'Università Federico II nel capoluogo campano.

Cuzzolin Editore, Napoli, 2017, pp. 231, euro 20,00

COME RACCONTARE UN SOGNO

di **Domenico Tafuni**

È dedicata agli affetti e ai colori della vita, questa raccolta di poesie scritta quando l'Autore, medico anestesista lucano, passa all'improvviso dal ruolo di "chi cura" a "malato".

Una riflessione preziosa sulla fragilità umana e i valori dell'esistenza, oltre la "fredda morsa della professione" e "il distaccato e cinico senso del dovere".

Antezza, Matera, 2014, pp. 289

Pubblicazione senza fini di lucro. Eventuali contributi, liberi, saranno devoluti alla C.R.I. di Matera.

Per info e richieste scrivere a: domenico.tafuni@gmail.com

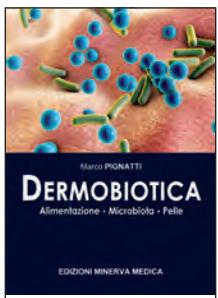
PENSIERANDO. TESTIMONIANZE, RICORDI E PENSIERI DI UN MEDICO

di **Giuseppe Salvatore**

Sin dal primo giorno in cui ha indossato il camice bianco, Giuseppe Salvatore ha raccolto e custodito religiosamente le dediche e le testimonianze affettuose dei suoi pazienti.

Tutte affettuose. Il medico abruzzese le ha tirate fuori dal cassetto per racchiuderle in questo volumetto il cui ricavato sarà devoluto all'Asm (Associazione italiana per lo studio delle malformazioni).

Edizioni Gutenberg, Lanciano (Chieti), pp. 132 euro 12,50



DERMOBIOTICA di Marco Pignatti

Per coloro (tanti) che fossero ancora digiuni di dermobiotica questo volume – comunque, utile a tutti – rappresenta l'occasione per rivisitare il ruolo dell'alimentazione e del microbiota in diverse malattie dermatologiche: da quelle legate a situazioni dismetaboliche (come il diabete e l'obesità) alla psoriasi, dalla dermatite atopica alle sindromi allergiche. Naturalmente, l'Autore, responsabile dell'ambulatorio di Dermobiotica (Struttura complessa di dermatologia, Azienda ospedaliera-universitaria di Modena) prospetta nuove modalità di approfondimento dialettico e di co-interventi terapeutici.

Edizioni Minerva Medica, Torino, 2018, pp. 240, euro 69,00



IL FUTURO DEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA a cura di Antonio Imbasciati, Loredana Cena

Nei primi mille giorni di vita, a contare dal concepimento, è risolutiva per lo sviluppo neuro-mentale del feto/neonato/bambino la qualità delle relazioni. Ne condizionerà il futuro e l'(eventuale) genitorialità e così via di generazione in generazione.

Insieme ad una pattuglia di (ventiquattro) specialisti, gli Autori e curatori, Antonio Imbasciati e Loredana Cena, entrambi docenti di Psicologia clinica all'Università di Brescia, propongono modalità di prevenzione e di intervento precoce per sostenere nei genitori e negli operatori una adeguata capacità relazionale nella prima infanzia.

Franco Angeli, Milano, 2018, pp. 486, euro 50,00



LA DIETA LIBERA di Francesco Morelli

Francesco Morelli, già responsabile del Servizio di diabetologia e malattie del ricambio presso l'Ospedale di Poggibonsi, è l'ideatore del metodo "a dieta libera", per la prevenzione e la cura dell'obesità, dei disturbi del comportamento alimentare e delle malattie nutrizionali. Nell'opera

il medico toscano presenta un programma completo e personalizzato, con schemi, tabelle e consigli comportamentali per raggiungere il peso forma, e soprattutto mantenerlo, abbinando cibi gustosi nel rispetto dei più sani principi di educazione alimentare.

Cairo Editore, Milano, 2018, pp. 416, euro 16,00

4 PASSI E 2 CHIACCHIERE. ETNOGRAFIA DI UNA GIORNATA IN OSPEDALE

di Cesare Marzoni Federica Marzioni

Padre e figlia, l'uno medico di famiglia e l'altra antropologa, sono in un ospedale della Capitale, in veste di accompagnatori di una persona cara in attesa di ricevere una diagnosi decisiva.

Ingannano le ore tra ricordi, riflessioni e confidenze reciproche. È nata quest'opera scritta a quattro mani, in cui medicina e antropologia si incontrano nell'osservazione instancabile dell'umanità.

Stampato in Gran Bretagna, 2018, acquistabile su Amazon, pp. 109, euro 14,21

I MEDICI TRIESTINI ED IL LORO ORDINE DAL FASCISMO AL GOVERNO MILITARE ALLEATO

di Mauro Melato

L'opera esamina, con puntigliosità certosina, la storia della classe medica triestina dal 1938 al 1954: un periodo contrassegnato da provvedimenti devastanti quali la cancellazione dei medici ebrei nell'immediato anteguerra e dall'epurazione dei medici fascisti nel dopoguerra. L'Autore, già professore ordinario di Anatomia patologica all'Università di Trieste è presidente del Conservatorio di Storia medica e Sanitaria Alto Adriatico.

Edito dall'Ordine dei Medici, Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trieste, pp. 216

LA MANNA E ALTRE STORIE

di Pierluigi Tregnaghi

Una singolare rotta intorno alla manna, la linfa estratta dal tronco del frassino, è tracciata in 88 pagine da Pierluigi Tregnaghi, medico dello sport a Verona. Si parte dalla storia biblica della manna caduta dal cielo per sfamare gli Ebrei nel deserto diretti verso la terra promessa per incontrare personaggi che con fatica e peripezie hanno raggiunto il proprio obiettivo esistenziale dal ciclista Jacques Anquetil a Santa Giuseppina Bakhita.

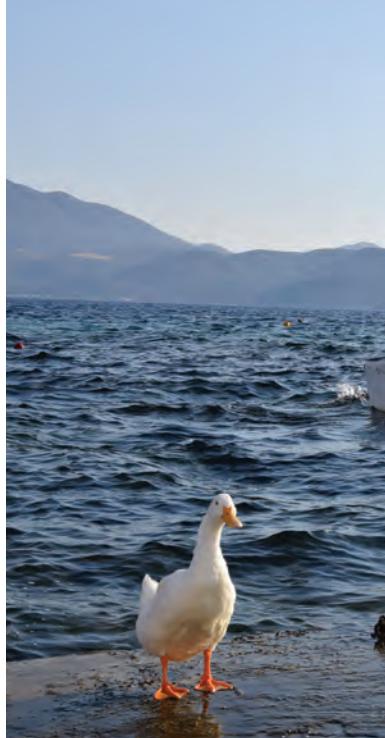
Scripta Edizioni, Verona, 2018, pp. 88, euro 12,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

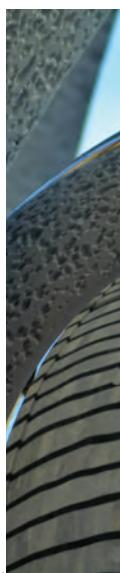
GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste pagine pubblichiamo le foto di **1) Arianna Landi**, psichiatra nel centro psico sociale di Salù; **2) Fabrizio Collamati**, odontoiatra libero professionista; **3) Nicholas Dodici**, specializzando al 1° anno in Medicina Interna all'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine; **4) Michele Angelillo**, socio dell'Associazione medici fotografi italiani, radiologo in pensione, già primario dell'Asl Napoli 1; **5) Paula Castelli**, specialista in gerontologia e geriatria e in malattie infettive, attualmente in pensione; **6) Marco Prete**, socio dell'Associazione medici fotografi italiani, specializzato in Radiodiagnostica; **7) Laura Palmucci**, neurologa; **8) Giovanni Di Lorenzo**, specialista in chirurgia della tiroide, della mammella e videolaparoscopica; **9) Rodolfo Menicocci**, anestesiista-rianimatore in pensione con una lunga esperienza in missioni umanitarie; **10) Davide Argiolas**, specializzato in Nefrologia all'università di Sassari; **11) Lorenzo Manea**, medico di medicina generale a Verona; **12) Giuseppe Calabrese**, neurologo all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Oasi Maria Santissima di Troina.

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■



3) Nicholas Dodici





1) Arianna Landi



2) Fabrizio Collamati



4) Michele Angelillo



5) Paula Castelli



6) Marco Prete



7) Laura Palmucci





9) Rodolfo Menicocci



10) Davide Argiolas



zo Manea

12) Giuseppe Calabrese



Lettere al PRESIDENTE



GLI AFFARI CHE DANNO SICUREZZA

Fatico a comprendere l'enfasi con la quale si sottolinea la solidità immobiliare dell'Ente. In fin dei conti i contributi che versiamo (tutti'altro che banali e leggeri) dovrebbero servire in primo luogo a garantire servizi importanti per gli iscritti. Mi pare che l'ente abbia preso più una piega "affaristica" che previdenziale. Mio modestissimo parere.

Attilio Galmozzi (Cremona)

Caro collega,
mai abbiamo fatto tanta previdenza come ora: abbiamo dato una tutela per la non autosufficienza a tutti i lavoratori, con la garanzia di poter ricevere oltre mille euro in più al mese vita natural durante; abbiamo previsto il bonus bebè da 1.500 euro per le colleghe; abbiamo introdotto i mutui per la casa e lo studio professionale; abbiamo cominciato a coprire gli studenti di medicina e odontoiatria degli ultimi anni di università, che ancora non hanno nemmeno iniziato la professione, per sostenere il patto tra le generazioni su cui si regge il nostro intero sistema di welfare.

Questa è la piega che ha preso l'Enpam.

Quanto al patrimonio, sia quello mobiliare sia quello immobiliare, serve a garantire il pagamento delle pensioni future. I criteri di sostenibilità che dobbiamo rispettare ci impongono di tenere da parte in ogni momento una riserva legale che sia pari a cinque volte il totale delle pensioni pagate nell'anno. È un impegno che dobbiamo mantenere per mezzo secolo, anche negli anni in cui i pensionati saranno molti di più di adesso e la spesa molto più elevata. I soldi che devono essere conservati per questo fine sono pertanto bloccati.

Possiamo però investirli per ricavare dei proventi che

servono a pagare prestazioni migliori ai nostri iscritti. Per intenderci: se l'Enpam non avesse i proventi del patrimonio, per pagare le stesse prestazioni di oggi dovrebbe chiedere contributi più alti.

In realtà non potremmo nemmeno tenere il patrimonio non investito, perché i soldi fermi in un conto in banca verrebbero erosi dall'inflazione perdendo valore. Piuttosto, grazie alla riforma della gestione degli investimenti, che abbiamo avviato anni fa, il patrimonio ha garantito un ottimo rapporto rischio/rendimento: in cinque anni ha generato 4 miliardi di euro, nonostante i rischi siano stati ridotti in modo dimostrato.

SUPPLEMENTO QUOTA B, OCCHIO AL CEDOLINO

La Quota B che verso per l'attività libero professionale svolta dopo la pensione incrementerà l'assegno? Sono un medico di medicina generale in pensione da quattro anni e attualmente esercito la libera professione.

Giuseppe Riva Tradate (Varese)

Caro collega,

la risposta è sì. L'incremento viene calcolato sulla base dei contributi versati ogni tre anni, ma per vederlo accreditato sulla pensione si deve aspettare che tutti i versamenti relativi a quegli anni di reddito siano stati acquisiti dalla Fondazione.

Nel tuo caso, ad esempio, da una verifica fatta con gli uffici risulta che il primo supplemento ti è stato versato ad agosto 2017, comprensivo degli arretrati a partire da gennaio dello stesso anno. Puoi verificare consultando il cedolino di quel mese direttamente dall'area riservata del sito. Il primo accredito è indicato con la voce "Arretrati Quota B anno in corso".

Nei mesi successivi la voce non è più visibile perché l'aggiornamento è conteggiato e acquisito nella voce "Quota B", per verificarlo puoi fare un confronto con i mesi precedenti.

Infine, ti informo che il prossimo supplemento decorrerà da gennaio 2020 e ti verrà accreditato nel corso di quell'anno.

SARÒ COSTRETTO A PASSARE ALL'INPS?

Quando andrò in pensione, sulla libera professione, che attualmente svolgo e che non rientra nell'ambito specifico della diagnosi e della cura, dovrò continuare a pagare la Quota B oppure sarò costretto a passare alla contribuzione Inps, che è molto più onerosa? Sono dipendente ospedaliero. Per l'ospedale svolgo attività nell'ambito delle "analisi organizzative di Health technology assessment (Hta) con la tecnica dell'activity-based cost management (Abc/m)".

Giuseppe Lippi (Firenze)

Gentile collega,
poiché l'attività libero professionale che svolgi ti è stata attribuita in base alle competenze medico scientifiche, il reddito che ne deriva è comunque soggetto a contribuzione sulla Quota B dell'Enpam. Le cose non cambieranno una volta che sarai andato in pensione con l'Inps come dipendente dell'ospedale. Stai pur sereno quindi sul fatto che non sarai costretto a versare i contributi all'ente pubblico, che come dici è molto più oneroso.

Continuerai invece a pagare la Quota B, potendo scegliere se versare con l'aliquota piena oppure la metà (nel 2018 rispettivamente il 16,50 per cento e l'8,25 per cento).

L'unica novità riguarda quindi l'aliquota ridotta che, per legge, non potrà più essere il 2 per cento.

Tuttavia, se non ci fosse l'Enpam, come pensionato ancora in attività saresti costretto a versare alla gestione separata Inps il 24 per cento.

IL TFS E LA CASA COMUNE DEL MEDICO

Caro Presidente, ti ho conosciuto qualche anno fa a Napoli ad un convegno della Cimo e ti chiesi quando l'Enpam riattivava i mutui per i medici dopo tanti anni di "sofferenza" con gli interessi bancari.

Sei stato di parola. Mi dicesti che ci stavate lavorando difatti li avete di nuovo resi operativi per noi. Adesso da pensionato ti chiedo che intervento puoi programmare per questa palese ingiustizia del "sequestro" del Tfs di noi dipendenti statali.

Con la forza e solidità del nostro Ente può essere attivata una soluzione che ci consenta di avere anticipato dall'Enpam il Tfs corrispondendo un minimo, annullando questa assurda ingiustizia tutta italiana di aspettare 1-2-3 anni per avere i propri sudati soldi? L'Enpam farebbe una grande operazione di immagine e concretezza e la Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sul "sequestro Tfs" avrà un elemento di riflessione in più. Grazie per l'attenzione.

Giuseppe Cioffi

Caro collega,
mi ricordo del nostro colloquio e ti ringrazio per la stima che mi riservi.

Purtroppo il Tfs è un problema annoso. Ce ne siamo occupati anche nella Newsletter del Giornale della Previdenza n. 41 del 28/11.

Al momento la tua richiesta non può avere un seguito perché, come immaginerai, non possiamo anticipare soldi per conto dell'Inps, per giunta per un trattamento che non gestiamo. A ben vedere il pasticcio del Tfs è un'altra conseguenza dell'aver accettato, a suo tempo, che la Cassa pensione sanitari confluisse prima nell'Inpdap e poi nell'Inps, anziché attivarsi per farla confluire nell'Enpam.

Da tempo sostengo che ai fini della previdenza obbligatoria dovrebbe far premio l'essere medico piuttosto che il tipo di rapporto di lavoro instaurato. Come la pensione, infatti, anche il Tfs è una forma di differimento del salario che deriva dall'esercizio della nostra professione.

Se realizzassimo un'unica Casa comune del medico, potremmo considerare l'eventualità come Enpam di farci parte diligente nella risoluzione di questa vicenda che riguarda i dipendenti pubblici.

Del resto una via già esiste: quella percorsa dagli ex convenzionati che sono transitati alla dipendenza ottenendo però di continuare a versare i contributi all'Enpam. Grazie quindi anche per questa tua sollecitazione che contribuisce a tenere desta l'attenzione su un obiettivo di arrivare a una Casa comune del medico, che non può rimanere solo nei propositi.

IL RICAMBIO GENERAZIONALE CON LA NUOVA CONVENZIONE

Sono un pediatra della provincia di Palermo. Ho maturato già l'età pensionabile il 1 settembre 2018. Intanto continuo a lavorare ma penso che in breve chiederò la chiusura.

Devo dire che sono deluso della vostra politica cioè del fatto che non avete più parlato della staffetta generazionale improvvisamente, dopo averla sbandierata come una vostra e nostra conquista.

Giacomo Marchese (Palermo)

Caro collega,
in realtà tutte le volte che abbiamo parlato dell'Anticipato della prestazione previdenziale come meccanismo di staffetta generazione, abbiamo anche ribadito che la sua realizzazione è necessariamente vincolata al rinnovo dell'Accordo collettivo nazionale, che come sai è ancora fermo.

L'Enpam ha lavorato per creare la presa, verificando con i numeri la fattibilità del meccanismo, adesso è necessario inserire la spina, cioè passare alla fase applicativa in cui la staffetta deve essere disciplinata all'interno delle norme che regolano il rapporto di lavoro. Nonostante il nostro compito si sia esaurito per le nostre competenze, abbiamo fatto di più.

A marzo di quest'anno abbiamo istituito un tavolo tecnico con la Sisac proprio per accelerare i tempi di attuazione. L'App è stata infatti inserita all'interno della struttura dei nuovi accordi.

Tuttavia, come saprai, il recente rinnovo del contratto ha riguardato solo il pagamento degli arretrati, mentre tutto resta fermo sugli aspetti normativi.

GLI INVESTIMENTI PER DARE PIÙ TUTELE

Sono un'odontoiatra iscritta dal 1995. La vita mi ha riservato una interminabile serie di brutte sorprese accompagnandole a una cattivissima salute. Il tema della mia lettera consiste proprio in questo argomento: l'ingiusta e discriminante condizione cui noi liberi professionisti soggiaciamo in caso di malattia. Non si può presentare domanda di invalidità temporanea se non trascorrono 60 giorni di malattia! Con un'aggravante ulteriore: la negazione dell'assistenza se il reddito supera una soglia.

Le confesso che a fronte di questa ingiustizia, e direi anticonstituzionale regolamento, penalizzante per noi liberi professionisti rispetto alla tutela garantita ai medici mi sento rivoltare lo stomaco quando leggo il vanto dell'acquisizione di ulteriori proprietà immobiliari: l'Enpam è un'agenzia immobiliare o dovrebbe essere un ente di sicura assistenza per i suoi obbligati iscritti? Resto sgomenta e impaurita per l'accanimento della vita e per la totale assenza di diritti negati.

Concetta Mannino (Reggio Calabria)

Cara collega,

in realtà l'Enpam ha previsto, ormai da tempo, maggiori tutele per i liberi professionisti in caso di malattia o di infortunio. Si tratta di un'importante modifica dei regolamenti, su cui la Fondazione sta lavorando ormai da tre anni, con diversi passaggi ai ministeri vigilanti, come ci impone il decreto legislativo 509 che ci ha privatizzato.

Ora dovremmo essere alla fase conclusiva. Il testo definitivo della nuova norma è stato inviato a luglio. Siamo ancora in attesa del via libera. Da parte nostra quindi abbiamo fatto tutto il necessario, siamo pronti ai blocchi di partenza per far partire le nuove procedure appena ci verrà data l'approvazione.

Sostanzialmente, in base alle nuove regole, la prestazione per inabilità temporanea passerà dall'assistenza alla previdenza, sganciando il sussidio dai requisiti di reddito. Abbiamo inoltre previsto una copertura che scatti prima, così come previsto per i medici convenzionati, cioè dal 31° giorno di malattia o infortunio.

Queste nuove misure prevedranno un impiego di risorse maggiore, a cui possiamo però far fronte anche grazie agli investimenti patrimoniali a cui ti riferisci. In base al nostro sistema, infatti, i risultati degli investimenti contribuiscono a finanziare le prestazioni pagate agli iscritti. Se non ci fossero le rendite del patrimonio o se non investissimo per creare valore potremmo garantire prestazioni analoghe solo chiedendo contributi più alti ai nostri iscritti.

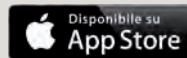
MEDICI E LEGGE PENALE

Ho letto con attenzione l'intervista al procuratore Siciliano riguardo al problema denunce nei confronti della Classe medica. Non capisco perché nessuno prenda manco lontanamente in considerazione che l'unico modo perché questo grave problema venga quanto meno contenuto è la depenalizzazione dell'errore medico. Visto anche che sul pianeta Terra siamo solo tre nazioni ad avere questo reato penale. È possibile non capire che è facile e non "costa niente" fare un esposto in Procura, "tanto cosa ci perdo?".

Mi piacerebbe sapere perché la Dottoressa Siciliano non abbia nemmeno accennato a ciò. Le linee guida sono un sollievo per il lavoro della Procura, ma certamente non per il nostro. Un'ultima triste considerazione: ho due figli, 17 e 21 anni, e mi creda sono sollevato dal fatto che nessuno dei due voglia fare la professione del padre. La saluto con affetto e stima.

Antonio Maria Balzani (Lecce)

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 – Fax 06 48294260
email: giovane@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Paola Garulli
Andrea Le Pera
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Gianni Santilli

SEGRETERIA

Paola Boldreghini, Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Maria Chiara Furiò,
Paola Stefanucci, Claudio Testuzza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari;
Foto d'archivio: Enpam, Ansa, Thinkstock,
Buenavista Photo, Diego Ravenna, Andrea Epifani,
Agnese Ermacora, Ufficio stampa Fnomceo

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.
Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro
www.abramo.com



MENSILE - ANNO XXIII - N. 6 del 10/12/2018

Di questo numero sono state tirate 431.181 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

Va certamente distinta la colpa grave dalla colpa lieve. La colpa lieve è un fatto fisiologico, come dire un epifenomeno, perché operare in ambienti complessi, come quelli del lavoro intellettuale e ancora di più della salute, comporta un certo margine di errore. È un fatto ordinario e da mettere in conto.

Sulla completa depenalizzazione della colpa in ambito medico, compresa quella oggettivamente grave, non mi pronuncio. È difficile fare paragoni con altri Paesi. Del resto se dovessimo seguire il filo di un ragionamento di questo tipo occorrerebbe anche considerare che da noi c'è un servizio sanitario nazionale mentre altrove no.

Quello che possiamo fare per esempio a livello di Adepp, l'associazione delle casse di previdenza dei liberi professionisti, in particolare con gli avvocati, è lanciare un messaggio di correttezza di rapporti tra le professioni e non di cannibalizzazione. Non è pensabile che ci siano società o sedicenti esperti che reclutano clienti con pubblicità sensazionalistiche all'insegna del "Sei vittima di un errore medico? Ci paghi solo se ottieni un risarcimento".

D'altro canto la legge penale va migliorata e inasprita per tutelare meglio chi esercita correttamente professioni, come quella medica, che servono superiori diritti individuali. Il riferimento è al problema delle aggressioni. La categoria ha bisogno dell'introduzione dell'obbligo dell'azione penale. In altre parole gli atti di violenza devono essere perseguiti d'ufficio e non solo mediante querela. Infatti se faccio il medico di guardia in un paesino e sporgo querela è chiaro che poi posso ritrovarmi i familiari contro. Se invece non sta a me prendere iniziativa ma è lo Stato che deve tutelarmi in automatico, non sono nemmeno più vulnerabile da questo punto di vista. Se la nostra è una professione che persegue un diritto superindividuale, allora merita una protezione di questo tipo. Così come, per esempio, la meriterebbero sempre gli insegnanti.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:

**Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri,
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giovane@enpam.it

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



Una copertura sanitaria su misura di medici e odontoiatri

Scopri i piani integrativi per il 2019 su
www.salutemia.net

Per informazioni e adesioni: Tel. 06 2101 1350 dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-16.30
Email: adesioni@salutemia.net (indicare il proprio numero di telefono per essere richiamati)